



REGOLAMENTO 2016

TECNICO

DISCIPLINARE

ATTUATIVO



ATTIVITA' CICLISTICHE

AMATORIALI E CICLOTURISTICHE



Premessa

Il presente regolamento è redatto secondo i fini statutari, in conformità di quanto disposto dalle delibere del Consiglio Nazionale.

Criteri di carattere generale.

Gli associati **ACSI** che intendano svolgere la specifica attività **cicloturistico** amatoriale devono essere in possesso della relativa tessera da rilasciarsi secondo le procedure emanate dal Consiglio Nazionale e coordinate dal "Settore Nazionale **ACSI Ciclismo**". Il tesseramento comporta l'impegno al rispetto dello Statuto, del presente Regolamento Tecnico, di Giustizia e Disciplina, della normativa **CONI**, nonché delle norme afferenti al Regolamento Antidoping e delle prescrizioni Sanitarie di legge.

In conformità dello Statuto, relativamente alle attività di ciclismo la tessera associativa può essere negata, revocata o sospesa in ogni momento, qualora si riscontrasse un comportamento contrastante con le finalità e principi dell'associazione, osservanza dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni assunte dagli organi statutari.

Tali provvedimenti di sospensione possono essere emessi in via preventiva e/o cautelare da **ACSI** Nazionale.

La tessera, documento d'identità ai soli fini sportivi, ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno ed ha validità, la dove previsto, per la pratica sportiva ciclistica presso tutti gli EPS e F.C.I. e loro associazioni affiliate, nonché per tutte le attività promosse dall'**ACSI** ciclismo mentre la visita medica (obbligatoria per richiedere la tessera) ha validità di un anno solare.

Il possesso della tessera associativa dà diritto, per ogni categoria di tesserati, alla copertura assicurativa stabilita dall'**ACSI** ciclismo in relazione alla funzione svolta.

ART. 1
"Settore ACSI Ciclismo"
Competenze

L'ACSI, tramite il Suo specifico Settore Nazionale Ciclismo, al quale sono demandati i compiti del coordinamento e controllo, disciplina, coordina e controlla tramite i suoi organi periferici l'attività cicloturistica e amatoriale secondo gli scopi statutari che si articola in:

- a) turistica-ricreativa-ecologica - ludica
- b) sportiva-amatoriale / competitiva.

ART. 2
CLASSIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

E' attività Cicloturistica-turistica-ricreativa-ecologica- ludica quella riguardante manifestazioni aventi lo scopo di svago, incontri intersociali, manifestazioni di regolarità, raids, brevetti, escursioni, MTB ecologico, pedalate ecologiche ecc. svolta ad andatura controllata, esclusa comunque ogni forma di agonismo e in ogni caso con l'obbligo del rispetto delle norme del Codice della Strada.

È attività sportiva-amatoriale/competitiva quella di tutte le specialità che hanno per scopo l'effettuazione di manifestazioni agonistiche competitive con partenze simultanee o individuali con percorsi da percorrere ad andatura libera, in ogni caso e con l'obbligo del rispetto delle norme del Codice della Strada e dei requisiti previsti.

- Le attività competitive in conformità alla normativa verranno svolte in ottemperanza di quanto previsto all'art. 2, titolo 1 lett. D della nuova Disciplina dei rapporti tra CONI ed EPS;

Viene fatto obbligo dell'osservanza del Codice della Strada.

Le manifestazioni possono svolgersi a carattere:

- competitivo riservate ai tesserati delle categorie cicloamatoriali;
- cicloturistiche riservate ai tesserati della categoria cicloturistica e di quelle cicloamatoriali;
- ecologiche aperte a tutti i cittadini (previo coperture assicurative di legge)
- ludica per i minori di età compresa tra i 7/12 anni.

ART. 3 – CATEGORIE

3.1 - I praticanti l'attività cicloturistica e amatoriale **ACSI Ciclismo**, devono essere in possesso dell'apposita tessera che dà diritto di partecipare a tutte le manifestazioni di cui all'art. 2. del presente R.T. e alle manifestazioni degli EPS e FCI, la dove previsto.

3.2 - La tessera viene rilasciata (tenuto conto dell'anno solare) per ambo i sessi per una delle seguenti categorie:

- **Uomini e Donne**

13-14 anni PRIMAVERA nati dal 2002 al 2003 – praticanti solamente attività MTB, ciclocross, BMX e cicloturismo

- UOMINI

DEBUTTANTE	15/18 anni nati dal 1998 al 2001
JUNIOR	19/29 anni nati dal 1987 al 1997
SENIOR 1	30/34 anni nati dal 1982 al 1986
SENIOR 2	35/39 anni nati dal 1977 al 1981
VETERANI 1	40/44 anni nati dal 1972 al 1976
VETERANI 2	45/49 anni nati dal 1967 al 1971
GENTLEMAN 1	50/54 anni nati dal 1962 al 1966
GENTLEMAN 2	55/59 anni nati dal 1957 al 1961
Super G/A	60/64 anni nati dal 1952 al 1956
Super G/B	65 ed oltre nati dal 1941 al 1951

- DONNE

DONNE JUNIOR	15/18 anni nate dal 1998 al 2001
DONNE A	19/39 anni nate dal 1977 al 1997
DONNE B	40 anni ed oltre nate dal 1941 al 1976

- UOMINI e DONNE categorie LUDICO PROMOZIONALI

5/12 anni dal 2004 al 2011

- UOMINI e DONNE categorie PROMOZIONALI

Oltre 75 anni categoria SUPER C – nati fino al 1941. Solo per manifestazioni a cronometro, cronoscalate o laddove previsto dai regolamenti delle singole manifestazioni

- CICLOTURISTI – UOMINI e DONNE 13 anni ed oltre – nati dal 2003

3.3 - Per le categorie: Junior, Senior, Veterani, Gentlemen, Supergentlemen A e B e su designazione delle Commissioni territoriali, la tessera potrà essere anche di 2^a serie, ottemperando alla normativa specifica.

3.4 - Fatte salve le indicazioni di cui al punto 3.2, l'attività della categoria Primavera potrà essere disgiunta in femminile e maschile, qualora il numero dei partecipanti di tale categoria sia almeno pari o superiore a 3 per almeno un genere.

3.5 - Età agonistica minima -Tutela della salute – criteri di idoneità alla pratica sportiva (agonistica e non agonistica) In ottemperanza alla circolare del Ministero della salute PROT. N° 0003537-P - 24/05/2008 DGRST relativa all'età minima di accesso all'attività agonistica, ex D.M. 18/02/1982, si stabilisce che il tesseramento **ACSI Ciclismo** come AMATORE sarà possibile unicamente dal 13° anno di età (anno solare) categoria PRIMAVERA.

Per l'emissione delle tessere per le categorie:

PRIMAVERA-DEBUTTANTI -JUNIOR-SENIOR-VETERANO-GENTLEMAN-SUPER GENTLEMAN "A" E "B"-DONNE "J" e "A" e "B" bisogna produrre idonea certificazione medica con validità annuale, di cui all'ex D.M.18/02/1982. Relativamente al tesseramento alla categoria **CICLOTURISTA** e promozionale "ludico/scolastico" e "**CUCCIOLO**" va ottemperato a quanto disposto dall'ex D.M. 28 febbraio 1983 G.U. 15.3.1983, n. 72 e successive modifiche.

Si richiama altresì il **recente comunicato della Segreteria generale della Federciclismo n. 19/2016** avente ad oggetto l'attività cicloamatoriale e cicloturistica 2016 al cui contenuto ci si riporta integralmente.

3.6 - In conformità dello Statuto **ACSI**, la tessera associativa può essere negata, revocata o sospesa in ogni momento, qualora si riscontrasse un comportamento contrastante con le finalità e principi dell'associazione, inosservanza dello Statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni assunte dagli organi statuari o il disattendere ai criteri delle normative antidoping. Tali provvedimenti di sospensione possono essere attuati in via preventiva e/o cautelare dal coordinamento nazionale **ACSI Ciclismo**.

3.7 - Requisito Etico per Tesseramento categoria AMATORI

In relazione a quanto condiviso e stabilito in Consulta Nazionale Ciclismo, il Consiglio Nazionale **ACSI** ha deliberato che il tesseramento come AMATORE sarà possibile solo in ossequio al Regolamento Federale e produzione della relativa autocertificazione in cui l'interessato certifica l'inesistenza di sanzioni della giustizia sportiva e/o ordinaria superiori a mesi 6 (sei), per vicende legate al doping, **a partire dal 18 Dicembre 2000**, data di pubblicazione in G.U. della legge 376 "*Disciplina della tutela sanitaria delle attività e della lotta contro il doping*". La dichiarazione andrà sottoscritta all'atto della richiesta di tesseramento e conservata a cura del Presidente della ASD e/o Società affiliata. Il Presidente di ASD e/o Società, che non può essere ritenuto responsabile di eventuali dichiarazioni mendaci del tesserato, commette una violazione se emette una tessera di categoria "AMATORE" in mancanza di autocertificazione.

La predetta autocertificazione da produrre tramite l'apposita modulistica, va ad aggiungersi alla certificazione medica che attesta i requisiti per svolgere lo sport agonistico. In assenza di autocertificazione si potrà emettere unicamente il tesseramento da "CICLOTURISTA".

3.8 - Norma per tesseramento ex atleti agonisti

In relazione a quanto stabilito dal Regolamento Federale, il Consiglio Nazionale **ACSI Ciclismo** ha deliberato che il tesseramento come AMATORE sarà possibile solo in ossequio alla delibera della Consulta n° 6 del 29 luglio 2013. Per gli ex atleti agonisti M/F quali ex Professionisti, ex Elite, ex Under 23, ex Donne Elite si potrà emettere il tesseramento come "AMATORE" unicamente dopo il periodo di seguito indicato:

- Atleti con contratto da professionista (Elite con contratto):
anni 4 successivi all'ultimo anno di contratto.
- Atleti U23: anni 2 e comunque non prima del compimento del 25°
anno di età (ovvero dal giorno successivo).
- Atleti U23 che abbiano un solo anno di tesseramento: anni 1
- Atleti Elite senza contratto: anni 2
- Donne Elite: anni 2

L'elenco degli atleti potenzialmente interessati dagli effetti di cui sopra risulta ufficialmente pubblicato sul sito della Federciclismo ed evidenziato con appositi link sul sito www.ciclismo.acsi.it Per l'emissione di tessera da "CICLOTURISTA" non sono previste limitazioni.

Per la sola attività, MTB, BMX e CICLOCROSS anche:

Amatore **PRIMAVERA** dai 13 ai 14 anni – **MTB - BMX – CICLOCROSS - CUCCILOLO** dai 7 ai 12 anni e **Iudico/scolastico** 5/6 anni - attività **Iudica e MTB - BMX - unicamente in luoghi circoscritti come da successivo articolo 12.8.**

3.9 - ALTRE TESSERE

Giudice di gara: rilasciate dai Comitati Provinciali o in subordine dalle "Commissioni Territoriali **ACSI Ciclismo**" direttamente a coloro che riterranno idonei in accordo con la struttura nazionali, previo corso di formazione e rilascio di relativo attestato di idoneità.

Direttore di Gara: tramite le A.S.D affiliate a coloro ritenuti idonei a seguito di corsi provinciali di addestramento.

Direttore Sportivo: tramite le rispettive ASD affiliate a soci dalle stesse ritenuti idonei.

Istruttore/Maestro...: tramite le A.S.D. affiliate previo corso di formazione in ambito provinciale, regionale e/o nazionale.

Dirigente: tramite le A.S.D. affiliate.

Motostaffettista: e **ASA** tramite le A.S.D. affiliate purché in possesso di abilitazione rilasciata dall'autorità competente.

Tessera SCA: speciale tessera rilasciata per le sole figure di "Dirigente, Direttore di Gara, Giudice di Gara, Socio Sostenitore"

Direttore Sportivo", ai soggetti in possesso di altra tessera associativa integrata ciclismo (escluso Motostafettista).

Art.4 TESSERAMENTO

Non potranno essere tesserati i soggetti di cui alla delibera CONI n° 450 del 20 dicembre 2011 (Direttiva concernente la "Tutela dell'etica sportiva". Inoltre, non potranno essere tesserati Cicloamatori i soggetti che risultino sanzionati dalla giustizia sportiva e/o ordinaria, per un periodo superiore a mesi 6 (sei), per vicende legate al doping, successive al 18 Dicembre 2000, data di pubblicazione in G.U. della legge 376 "*Disciplina della tutela sanitaria delle attività e della lotta contro il doping*". Il legale rappresentante della società affiliata, ha la responsabilità di far sottoscrivere, a ciascuno degli associati che intendano tesserarsi quali Cicloamatori, una dichiarazione etica che attesti l'inesistenza di sanzioni della giustizia sportiva e/o ordinaria superiori a mesi 6 (sei), per motivi legati al doping (successivi al 18/12/2000) e l'obbligo di immediata informazione all'ente in caso di successive sanzioni della giustizia sportiva e/o ordinaria a suo carico. Il rilascio della tessera è facoltativo. Avverso il provvedimento di diniego da parte della Sezione ciclistica competente per territorio è ammesso ricorso al Consiglio Nazionale che delibererà alla prima riunione utile.

4.1 - Il tesseramento deve essere effettuato attraverso una A.S.D. affiliata ACSI Ciclismo e viene rilasciato dal Comitato Provinciale competente per territorio o in subordine dalla "Commissione Territoriale **ACSI Ciclismo**", secondo le norme previste e quanto di seguito riportato nel presente articolo.

4.2 - I tesserati sono tenuti ad osservare lo Statuto, i regolamenti **ACSI** e le disposizioni ripartite dal Coordinamento nazionale anche tramite i suoi derivati territoriali. L'**ACSI** ciclismo non assume altre responsabilità relative alle loro attività se non quella della loro copertura assicurativa, relativamente alla polizza stabilita di anno in anno e accettata con il tesseramento. I tesserati, oltre al totale rispetto delle norme del presente regolamento, sono altresì tenuti al rispetto delle disposizioni CONI e normative antidoping.

4.3 - La tessera, compilata in tutte le sue parti e controfirmata, unitamente al relativo elenco soci e comprensiva della quota stabilita, dovrà essere consegnata, tramite le A.S.D. affiliate, al proprio Comitato Provinciale o in subordine alla "Commissione Territoriale **ACSI Ciclismo**" che provvederà a constatare la regolarità (se amatori anche con specifica categoria di età) di tutta

la documentazione necessaria e rilascerà vidimata alla A.S.D. di appartenenza la tessera con relativa copia elenco associati.

4.4 - Nella tessera il Presidente della A.S.D. attesterà, con la sua firma, che il relativo certificato medico di idoneità, all'attività agonistica per amatori o all'attività non agonistica per cicloturisti e ludica ricreativa, è conservato dalla A.S.D. in base alle norme stabilite dai D.M. 18 febbraio 1982 (G.U. 5 marzo 1982, n° 63) e D.M. 28 febbraio 1983 (G.U. n° 72 del 15 marzo 1983). Decreto 04 marzo 1993 Determinazione dei protocolli per la concessione dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica alle persone portatrici di handicap. (G.U. Serie Generale, n. 64 del 18 marzo 1993)- Inoltre, nel caso si tratti di minore, il Presidente della A.S.D. con la sua firma attesterà di aver acquisito la documentazione di autorizzazione allo svolgimento dell'attività **ACSI Ciclismo** (ed Organismi convenzionati) da parte di chi ne esercita la patria potestà, nonché di aver acquisito le autocertificazioni previste dalle norme attuative emesse di anno in anno. Inoltre con la firma apposta sulla tessera cicloamatore, il Presidente attesterà di aver preso in carico il documento di autocertificazione etica previsto.

4.5 - La tessera potrà essere rilasciata solo ai tesserati la cui A.S.D. risulti affiliata per l'anno in corso.

4.6 – Non è consentito il tesseramento multiplo a più EPS e/o FCI.

4.7 - I tesserati possono trasferirsi ad altra società affiliata **all'ACSI Ciclismo** al termine di ogni anno di attività.

E' peraltro consentito nel corso dell'anno il cambio di società purché la richiesta pervenga in forma scritta alla Asd di appartenenza indicandone i motivi che dovranno essere **gravi e giustificati e NON di carattere economico**. La richiesta del tesserato, unitamente ad eventuale documentazione della Asd di appartenenza che attesti la validità dei motivi, dovrà essere presentata al Responsabile del Settore provinciale che, espresso il proprio parere, dovrà trasmetterla alla Direzione Nazionale tramite le mail segreteria.ciclismo@acsi.it e settoreciclismo@acsi.it, che valuterà il caso ed esprimerà parere vincolante per l'anno in corso.

Il tesserato dovrà comunque astenersi da qualsiasi attività per trenta giorni a partire dalla data della richiesta e soltanto dopo tale periodo potrà essere emessa la nuova tessera.

La stessa prassi dovrà essere seguita nel caso la società voglia interrompere il rapporto con un proprio tesserato.

Nessun rimborso della quota associativa sarà dovuto per la tessera in precedenza sottoscritta.

4.8 - È ammesso il tesseramento di italiani all'estero.

4.9 - È ammesso il tesseramento di cittadini stranieri.

Per gli extracomunitari e tutti coloro domiciliati in Italia per aver diritto al tesseramento devono esibire regolare permesso di soggiorno rilasciato dalle autorità preposte in base alla normativa vigente.

4.10 - Per i giovani dai 5 ai 18 anni si dovrà presentare alla A.S.D. titolare del tesseramento, una dichiarazione scritta da parte di chi ne esercita la patria potestà che autorizzi il tesseramento e la pratica dell'attività **ACSI Ciclismo**, nonché per i soggetti appartenenti alle cat. Primavera e Debuttanti anche alle attività di organismi terzi che ne prevedano la partecipazione.

4.11 - Le ASD/Circoli per poter tesserare gli appartenenti alle categorie ludiche/scolastiche e Cuccioli, devono annoverare un socio abilitato alla figura di ISTRUTTORE - MAESTRO regolarmente tesserato **ACSI Ciclismo**.

4.12 - E' consentito nel corso dell'anno il passaggio da Cicloturista ad Amatore o viceversa.

ART. 5 AFFILIAZIONI E TESSERAMENTO

Relativamente ad affiliazione e tesseramento, tramite la relativa circolare, verranno emesse di anno in anno le norme esplicative e assicurative cui attenersi.

ART. 6 RESPONSABILITA' A.S.D.

Le A.S.D. affiliate sono responsabili delle dichiarazioni che il proprio socio produce all'atto della richiesta della tessera sociale come pure dei dati anagrafici trascritti sulla medesima. Il Comitato o Settore Provinciale **ACSI** ciclismo può richiedere a suo insindacabile giudizio la certificazione anagrafica dell'interessato. I soggetti minorenni espletano l'attività in conformità a quanto previsto agli artt. 4.10 e 27.18. Eventuali falsi o inesatti dati, saranno puniti con l'esclusione dell'interessato dai diritti acquisiti nel corso dell'attività, della sospensione della tessera dagli effetti associativi e denunciato al procuratore sociale.

ART. 7 DOVERI DEI TESSERATI

7.1 – Il possesso della tessera **ACSI** comporta per tutti i tesserati l'impegno al rispetto delle norme statutarie **ACSI Ciclismo**, di tutte le norme organiche e tecniche e/o disciplinari, delle disposizioni impartite dalla "Sezione nazionale e territoriale **ACSI Ciclismo**", nonché della normativa CONI e relative norme antidoping.

7.2 – Il possesso della tessera **ACSI Ciclismo** dà diritto alla copertura assicurativa nelle forme previste in polizza e, in subordine delle integrazioni volontarie prescelte, non impegna **ACSI Ciclismo** in altre responsabilità.

7.3 - La tessera ha validità di un solo anno solare e costituisce documento di identità a carattere amministrativo ai soli fini sportivi.

7.5 - In caso di smarrimento è previsto duplicato a cura esclusiva del Comitato Provinciale e/o Commissione territoriale

ACSI Ciclismo.

7.6 - Non sono ammessi altri documenti di qualsiasi natura in sostituzione della tessera, questi è l'unico documento valido per la partecipazione all'attività. Ne consegue che nessuna fotocopia potrà sostituire la tessera sociale all'atto dell'iscrizione. In ambito del territorio di competenza come documento probatorio, si possono tenere validi gli elenchi associati.

7.7 - Nello svolgimento dell'attività cicloturistico/amatoriale è obbligatorio il rispetto del Codice della Strada ed ogni altra norma in materia di sicurezza contenuta nel presente Regolamento da parte dei Tesserati e delle società organizzatrici delle manifestazioni. L'uso del casco rigido omologato è obbligatorio in tutti i tipi di manifestazioni e durante gli allenamenti. L'unica deroga è consentita per le manifestazioni con bici d'epoca. I concorrenti/partecipanti alle gare/manifestazioni sono tenuti al più assoluto rispetto delle normative, delle disposizioni del Direttore di Gara nonché delle norme del codice della strada. Inoltre sono tenuti a salvaguardare la propria incolumità e quella degli altri concorrenti/partecipanti, del seguito della corsa e degli spettatori

7.8 - Le tessere associative sono assicurativamente ambivalenti in caso di interscambio di mansioni.

ART. 8

TUTELA SANITARIA – VISITE MEDICHE di IDONEITA'

8.1 - Per aver diritto a svolgere la pratica sportiva ciclistica amatoriale **ACSI** ciclismo bisogna essere in possesso delle opportune certificazioni mediche secondo quanto stabilito per l'Attività sportiva agonistica - D.M. 18 Febbraio 1982 e Attività sportiva non agonistica D.M. 28 febbraio 1983 e successive modifiche). Per gli altri tipi di tesseramento (Direttore di Gara, Direttore Sportivo, Dirigente, Giudice di Gara, Istruttore/Maestro, Motostaffettista) non è prevista certificazione medica di idoneità fisica.

8.2 - La certificazione di cui all'art. 8.1- va conservata agli atti della A.S.D. per cinque anni. Il presidente ne assume la totale responsabilità civile e penale.

ART. 9

TRASFERTE DEI TESSERATI ITALIANI ALL'ESTERO E DEI TESSERATI STRANIERI IN ITALIA, IN RELAZIONE ALLA COPERTURA SANITARIA.

A garanzia della tutela sanitaria di tutti i tesserati **ACSI Ciclismo**, occorre che gli interessati richiedano, secondo la normativa sanitaria vigente, alla propria ASL il certificato sanitario specifico per il paese di trasferta prescelto. Identica procedura devono seguire nel proprio paese "i tesserati esteri" che si recano in Italia e quindi per partecipare all'attività **ACSI Ciclismo** devono presentare, oltre a regolare tessera (italiano o estero) anche il certificato sanitario per la copertura sanitaria ed il certificato di idoneità alla pratica sportiva per i tesserati quali Amatori e Cicloturisti, nonché la certificazione relativa alla copertura assicurativa. A maggior tutela delle ASD organizzatrici, al fine di ovviare a

recondite anomalie, è opportuno che oltre ad acquisire la certificazione medica di idoneità alla pratica sportiva dei soggetti stranieri, si provveda al loro tesseramento secondo la normativa in atto. Relativamente alla loro partecipazione ad attività cicloturistiche, acquisito il certificato medico di idoneità, si può stipulare anche la polizza assicurativa previsti per tali eventi.

ART. 10 SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

10.1 - Tutta l'attività si svolge nel rispetto delle norme **ACSI Ciclismo** e di legge e quanto riportato nel successivo art. 27.

10.2 - Le gare e le manifestazioni cicloturistico/amatoriali possono disputarsi, subordinatamente alla iscrizione nel calendario (provinciale regionale, nazionale ed internazionale) e a seguito dell'approvazione dei relativi organi territoriali preposti, comunque subordinate all'autorizzazione nei modi previsti per legge e in ottemperanza al vigente codice della strada.

10.3 - Partecipazione all'Attività Agonistica Amatoriale di tutte le specialità, di Ex Atleti Categorie Agonistiche M/F. Gli ex atleti agonisti M/F quali ex Professionisti, **ex Elite**, **ex Under 23ed ex Donne Elite**, come da precedente **art. 3.7**, tesserabili unicamente nella categoria cicloturisti, partecipano là dove previsto nei programmi regolamento, alla sola frazione riservata ai cicloturisti e senza incidere in alcun modo ogni modo nello svolgimento della gara, anche se le due frazioni si svolgono sul medesimo percorso. La medesima esclusione è da attuare anche per quanto attiene all'attività delle specialità fuoristrada.

10.4 - Categorie Federali ed agonistiche in attività

Tutti gli appartenenti alle categorie agonistiche (professionisti, élite, under 23, juniores, uomini e donne, a nessun titolo possono prendere parte a manifestazioni sportive **ACSI Ciclismo**, la loro eventuale partecipazione può essere prevista solo come testimonial e su invito degli organizzatori previo autorizzazione formale da parte delle Società di appartenenza, nonché di autorizzazione da parte dell'organo federale competente che ne garantisce l'efficacia delle tutele assicurative infortuni ed RCT in capo al soggetto in questione. La Società organizzatrice ha l'obbligo di consegnare le certificazioni di cui sopra alla giuria. Tali figure non possono in alcun modo partecipare a fasi di gara. Sono esclusi dalle attività **ACSI Ciclismo** anche tutte le categorie giovanili della F.C.I. Tali categorie possono prendere parte alle sole manifestazioni di carattere ludico previo autorizzazione formale della stessa F.C.I. o alle pedalate ecologiche in qualità di liberi cittadini e secondo quanto previsto al riguardo.

ART. 11

L'ATTIVITA' ACSI CICLISMO SI SVOLGE IN:

1. Attività Amatoriale:

Tutta l'attività cicloamatoriale - riservata ai tesserati nelle categorie amatoriali (maschile e femminile) può svolgersi durante tutto l'arco dell'anno come disciplinato ai seguenti punti: a), b), c), d), e):

a) Strada: in linea, montagna, in circuito, a cronometro (individuale a coppie a squadre), a tappe (l'attività può essere programmata sia per 1^a che per 2^a serie), fondo e gran fondo e medio fondo, endurance, gare a cronometro a tappe e notturne e per tutto l'arco dell'anno ove sussistono le opportune condizioni climatiche e di sicurezza.

b) Fuoristrada: Ciclocross, Mountain bike, Endurance. Per tutto l'arco dell'anno.

c) Pista: inseguimento individuale, Km da fermo, velocità, eliminazione per tutto l'arco dell'anno. All'aperto, la dove le condizioni climatiche lo permettono - Potranno essere svolte anche altre specialità, così come da proposte degli associati.

d) Attività 2^a Serie, vedere successivo art.53.

e) Attività Duathlon e Triathlon per tutto l'arco dell'anno, la dove le condizioni climatiche lo permettono.

11.1 - Tutte le manifestazioni di cui ai punti a)-b)- c) oltre che per singole categorie, **possono essere programmate per fasce di età come al successivo art. 12.2 , anche con conseguenti ordini di arrivi redatti per singole categorie. Di norma gli ordini di arrivo vanno redatti per singole categorie.** Tuttavia a fronte di particolari situazioni locali e in caso di accertate difficoltà logistiche e tecniche organizzative, si potranno accorpate le categorie, parziali e/o cumulative, con modalità e premiazioni stabilite per fasce come da successivo art. 11.2, o secondo quanto stabilito nei programmi gara e da specifici regolamenti relativi a tornei e circuiti.

11.2 - In caso di accertate difficoltà inerenti alle categorie Debuttanti e Supergentleman si concede alle Sezioni territoriali ulteriore deroga da loro stabilità in base alle esigenze. In caso di accertate esigenze logistiche, la categoria veterani può essere inclusa nella fascia 19/39 anni e la categoria Gentleman nella fascia successiva. In caso di partenze stabilite per fascia, la categoria Donne dovrà sempre essere inserita nella fascia 56 anni ed oltre.

11.3 - Le manifestazioni di cui ai punti a) e b) possono essere precedute da un tratto turistico, quale parte integrante della manifestazione stessa.

11.4 - Le attività di cui all'art. 2 del presente R.T. possono essere programmate anche a livello Sociale o intersociale.

11.5 - Le deroghe previste agli art. 12.1 – 12.2) non possono applicarsi per l'attività di Fondo – Medio Fondo, Gran Fondo e gare a tappe e campionati ai vari livelli.

11.6 - Sono permessi traguardi intermedi, volanti e della montagna. L'attività in notturna può essere svolta a condizione che vi sia una adeguata illuminazione del circuito e che lo stesso sia precluso alla circolazione veicolare e pedonale.

11.7 – A maggior chiarimento si precisa che l'attività amatoriale, compresa l'attività di fondo, medio fondo, gran fondo è riservata esclusivamente ai tesserati quali AMATORI ed aperta alla FCI e ad altri Enti riconosciuti dal CONI. E' possibile prevedere la partecipazione degli atleti paralimpici, ciò subordinato alla tipologia dei percorsi e al chilometraggio massimo compatibile con quanto previsto dalle Regolamento Tecnico Attivita Paralimpica della FCI e relative categorie ammissibili di cui all'art. 1.10.01 delle norme attuative FCI 2015.

E' espressamente vietata a qualunque titolo la partecipazione di atleti appartenenti alle categorie giovanili, nonché agonistiche federali quali: Giovanissimi, Esordienti, Allievi, Juniores, Under 23, Elite, Professionisti.

2. Cicloturistica/ricreativa

a) L'attività cicloturistica/ricreativa può svolgersi per tutto l'arco dell'anno e comprende tutte quelle manifestazioni di qualsiasi specialità, strada e fuoristrada, svolte ad andatura controllata, comunque non superiore ai 30 km/orari, senza fini agonistici né classifiche individuali.

b) Per l' o svolgimento dell'attività cicloturistica dovranno essere applicate tutte le misure di programmazione, prevenzione e tutela, previste pe l'organizzazione di manifestazioni.

c) I partecipanti dovranno attenersi a tutti gli obblighi riportati nel presente R.T. e normative di legge, in particolare al rispetto assoluto del Codice della Strada.

d) L'attività Cicloturistica giovanile dovrà svolgersi su chilometraggio ridotto (vedi art. 14.4).

3. Pedalate Ecologiche

a) Le pedalate ecologiche sono da ritenersi attività promozionale, esse si svolgono con ogni tipo di bicicletta e abbigliamento, sulla distanza massima di Km 25/30 e un'andatura non superiore ai 15 Km/ora.

b) Nel corso dello svolgimento delle pedalate ecologiche oltre agli obblighi previsti dalla normativa del Codice della Strada, il gruppo dei partecipanti deve essere preceduto da un automezzo che ne delimiti la velocità.

c) Le A.S.D. dovranno provvedere alla necessaria copertura assicurativa dei partecipanti secondo le disposizioni impartite di anno in anno tramite apposita circolare da parte dell'**ACSI** settore ciclismo.

d) I partecipanti di età inferiore ai 12 anni devono essere accompagnati da un adulto ed iscritti alla manifestazione sotto la potestà del medesimo.

11.8 - Attività ludica e/o Progetti Scuola

Come da statuto, **ACSI**, in quanto Ente di Promozione sportiva ha per fine istituzionale la promozione e l'organizzazione di attività ricreative, formative e avviamento alla pratica sportiva anche , attraverso "centri di formazione fisico-sportiva", con particolare attenzione per i giovani e la disabilità, predisposti da circoli/società affiliate, anche d'intesa con altri organismi convenzionati. Per lo sviluppo delle attività ludiche, sportive e formative destinate alle speciali categorie "Ludico/Scolastico e **"CUCCILO"** finalizzate al progetto educativo per le scuole relativo all'utilizzo e alla conoscenza della bicicletta. In particolare per l'apprendimento delle abilità tecniche e di destrezza nell'uso della bicicletta, i circoli/società/ASD affiliate promotrici sono tenute a predisporre, autonomamente, un'area con adeguato allestimento del campo scuola ben circoscritto, al fine di consentire la pratica in condizioni di massima sicurezza interdetto della circolazione di qualsiasi tipo, anche pedonale. I Campi scuola possono essere anche di tipo non permanenti purché con spazi ben delimitati, gli stessi devono garantire l'esercizio in condizioni di sicurezza, di igiene e abbattimento delle barriere architettoniche. In particolare l'area deve essere attrezzata con semplici ostacoli artificiali del tipo pedane, birilli ecc. nonché predisposta con caratteristiche naturali, evitando in ogni caso avvallamenti e dossi pronunciati. Il tracciato deve essere dotato di segnaletica che indica in tempo utile le particolarità del percorso e le difficoltà da superare. E' possibile attrezzare i campi scuola anche all'interno di palestre, palazzetti e piazze, nonché in un apposito locale per le nozioni teoriche/didattiche e, più in generale, sulla formazione in materia dei disciplinati del codice della strada e della circolazione stradale. Le attività ludico/formative organizzate dalle singole associazioni, fatte salve le eventuali autorizzazioni per l'utilizzo di suolo pubblico o privato, e il rispetto delle vigenti disposizioni sanitarie, possono aver luogo previo nulla osta da parte della C.T.P. inerente il tracciato. Tale "Nulla osta" codificato in un programma che può essere anche cumulativo per tutti gli eventi in calendario, purché disposti tutti nel medesimo luogo e medesime peculiarità e, l'aver rispettato i dettami del successivo art. 27. I circoli/società/ASD affiliate per poter programmare e disporre in merito alle attività ludiche, sportive e formative di cui al presente articolo, devono annoverare tra i propri associati almeno un tesserato con la qualifica di Istruttore e/o Maestro di ciclismo e titolare di relativo attestato/diploma rilasciato **dall'ACSI Ciclismo**. A parziale deroga del presente articolo, al fine di favorire iniziative promozionali destinate alle scolaresche della scuola primaria e secondaria di primo grado, è possibile programmare corsi di formazione per non tesserati, stipulando polizze giornaliera del tipo "Pedalate Ecologiche e/o cicloturistiche ricreative", fermo restando l'acquisizione del nulla osta da parte della C.T.P. previa verifica del tracciato, all'attenersi alle predette linee guida e alle caratteristiche dei "campi scuole". Nonché che vengano ottemperate le disposizioni inerenti le certificazioni medico di idoneità alla pratica sportiva e l'acquisizione dell'autorizzazione al tesseramento e alla pratica sportiva da parte di chi ne esercita la patria potestà, di cui agli artt. 4.4 e 4.10. **L'Attività ludica e/o Progetti Scuola è unicamente riservata a tesserati ACSI ciclismo.**

ART. 12

CAMPIONATI NAZIONALI

La maglia di campione Nazionale di categoria per le attività Strada, M.T.B., Ciclocross, Fondo. Gran fondo, Brevetti ecc. deve essere di colore bianco con bande tricolore, riportante la dicitura della specialità. Non potranno essere utilizzate maglie tricolori di pertinenza per l'attività federale. La maglia di campione nazionale può essere indossata nelle sole specialità per cui si detiene il titolo e per il solo anno di riferimento. La foggia delle maglie non può essere modificata, può in ogni caso essere aggiunta la denominazione sociale e sponsor.

12.1 - I campionati nazionali avranno luogo per tutte le discipline ciclistiche promosse dall'ACSI e riservate alle categorie di cui all'art. 3 - punti 3.2 –3.3 - 3.4 (con esclusione della categoria CUCCIULO e ludico/scolastico).

12.2 - Per la categoria DONNE, nei campionati nazionali delle diverse discipline, si assegneranno due titoli alle meglio classificate in età compresa fra i 16/ 39 anni (1976/1999 A.S.) e 40/75 anni (1940/1975 A.S.)

12.3 - Nei campionati nazionali "cross staffetta", "cronocoppie", "squadre", "Lui e Lei" i componenti non devono appartenere alla medesima ASD.

12.4 - Concorrono al titolo nazionale i soli cittadini italiani.

12.4 bis-Ogni anno, la Sezione Nazionale **ACSI Ciclismo** emetterà il Calendario relativo a: Campionati Nazionali amatoriali individuali e a squadre, inerenti le specifiche specialità;
Manifestazioni a tappe;
Manifestazioni di notevole rilevanza nazionale ed internazionale;
Campionato nazionale Società Cicloturismo.

12.5 - Nelle date indicate dal Calendario nazionale, al fine di tutelare le opportunità dei tesserati, non possono essere programmate nella regione interessata, manifestazioni quali:
Campionati Provinciali, Regionali o tornei che attribuiscono punteggi per relative classifiche finali.

12.6 - In caso di Campionati con svolgimento in più prove, dopo l'effettuazione della 2^a prova la Sezione Nazionale **ACSI Ciclismo** diramerà le classifiche generali ufficiali parziali.

12.7 - Le griglie di partenza dei Campionati nazionali, regionali, provinciali dovranno essere determinate dall'ordine di iscrizione progressiva. In caso di griglie predisposte per categorie l'ordine di iscrizione progressiva sarà in relazione alle medesime. In caso di gare aperte agli organismi di consulta, i tesserati ACSI Ciclismo hanno diritto di partire in prima griglia.

12.8 - Per le prove di Campionato Nazionale, o gara nazionale, gara a tappe nazionale, le richieste devono essere avanzate dalle A.S.D. e indirizzate al Settore Nazionale ACSI Ciclismo tramite il rispettivo Comitato Provinciale e/o

rispettiva Sezione Territoriale **ACSI Ciclismo** entro la data prefissata dalla circolare esclusivamente a mezzo mail ai seguenti indirizzi di posta elettronica: segreteria.ciclismo@acsi.it e settoreciclismo@acsi.it.

12.9 - Ad assegnazione avvenute, le A.S.D. organizzatrici dovranno provvedere, entro 30 giorni dall'avvenuta comunicazione, a far pervenire copia del programma regolamento della manifestazione unitamente alla logistica e servizi.

12.10 - L'approvazione del programma e del regolamento è di competenza del Comitato provinciale e/o sezione territoriale **ACSI Ciclismo**.

12.11 - Sono proclamati Campioni Nazionali individuali **ACSI Ciclismo**, per il settore sportivo, per ciascuna delle categorie di cui all'art. 3, gli amatori vincitori delle prove singole o gli amatori che nelle prove multiple avranno totalizzato il maggior punteggio. In caso di parità, con svolgimento del Campionato in più prove, sarà proclamato Campione chi avrà ottenuto i migliori piazzamenti. In caso di ulteriore parità si terrà conto del miglior piazzamento nell'ultima prova.

12.12 - Nel conteggio dei piazzamenti di cui al precedente punto 13.11 dovranno essere presi in considerazione gli ordini di arrivo della specifica categoria, considerando i primi posti, in caso di ulteriore parità, si esaminano i secondi e così di seguito. Detta norma è valida anche nel corso di manifestazioni a tappe, di campionati provinciali, regionali e di tutte le manifestazioni che si sviluppano in più prove.

12.14 - Nelle manifestazioni a tappe, in caso di parità, la maglia di capo classifica rimane a chi era in testa alla classifica il giorno precedente (questo perché l'altro concorrente pur avendo raggiunto nel punteggio il capo classifica non lo ha superato). In caso di parità dopo la prima tappa la maglia deve essere assegnata per sorteggio.

12.15 - La classifica di Società –Amatoriale dovrà essere redatta in base alla somma dei punti acquisiti da ogni singolo concorrente, della stessa A.S.D. classificato entro i primi dieci di ogni singola categoria. Il punteggio da 10 a 1 da assegnare dal decimo classificato. Nel caso che i classificati siano inferiori al n° di dieci si assegnano i punti tenendo validi il n° di classificati (esempio: nel caso i concorrenti classificati siano 5 si assegneranno 5 punti al primo classificato e proseguendo in modo decrescente. In caso di parità dei migliori piazzamenti si applica quanto contemplato nel successivo art.14.5.

12.16 - Concorrono ai titoli nazionali i soli tesserati che figurano negli elenchi soci pervenuti alla Segreteria Nazionale in data antecedente all'effettuazione degli stessi.

12.17 - Campionato Nazionale Società Cicloturismo - Assoluto, femminile e giovanile.

La Società campione nazionale di cicloturismo potrà fregiarsi sulla propria divisa sociale di uno scudetto tricolore. Ad ogni classificato verranno assegnati 10 punti. Per le donne (che avranno facoltà di scelta del percorso) verrà stilata

una classifica separata con l'assegnazione del titolo specifico. I cicloturisti compresi tra i 13 e 14 anni, pena la squalifica della prova, dovranno percorrere il chilometraggio più breve previsto ed avranno una propria classifica e titolo. Il punteggio relativo alle categorie femminile e giovanile sarà cumulato al punteggio per l'assegnazione del titolo assoluto delle ASD di appartenenza.

I tesserati di sesso maschile compresi tra i 19 anni e 56 che sceglieranno di percorrere il percorso breve o intermedio, conseguiranno un punteggio dimezzato. In ogni singola manifestazione la società per aver diritto a punteggio dovrà risultare partecipante con almeno tre tesserati.

12.18 - Per le disposizioni inerenti le classifiche attenersi a quanto riportato nel successivo art. 13.

12.19 - L'omologazione delle stesse compete alla Commissione competente per territorio.

12.20 - E' tassativamente vietato denominare "Nazionali" manifestazioni che non siano state richieste e autorizzate dalla Sezione nazionale **ACSI** ciclismo

ART. 13

NORME GENERALI DI DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' CICLOTURISTICA - ESCURSIONISTICA - BREVETTIE RAIDS

13.1 - ATTIVITA' CICLOTURISTICA

Le attività consentite ai tesserati quali cicloturisti e/o amatori sono le seguenti e possono svolgersi sia a carattere sociale che intersociale:

- a) raduni cicloturistici;
- b) attività di fondo cicloturistico e raids;
- c) prove di regolarità;
- d) escursionismo;
- e) brevetti;
- f) attività ricreative promozionale;
- g) cicloturismo a concentrazione;
- h) cicloturismo giovanile;
- i) cicloturismo delle famiglie

L'attività cicloturistica è disciplinata secondo quanto contemplato negli specifici articoli.

13.2 - Raduno cicloturistico: il raduno cicloturistico sia esso nazionale che locale si svolge su un chilometraggio massimo di 80 Km.

13.3 - Raduni Cicloturistici giovanili 13-14 anni: devono essere caratterizzati ed adatti all'età dei partecipanti. Massimo 20/30 Km su strade pianeggianti o comunque non altimetricamente impegnative. Le donne e i maschi ultra 55 anni hanno libertà di scelta del percorso tra quelli previsti.

13.4 - Alle operazioni di partenza il Capogruppo di ogni A.S.D. partecipante dovrà presentare alla Giuria:

a) Elenco dei propri soci partecipanti, completo dei dati anagrafici e del numero di tessera, con in allegato le tessere per il riscontro dei dati, unitamente alla propria.

b) Il Capo gruppo deve segnalare i nominativi di coloro che pur essendo negli elenchi non si presentano alla partenza, restituendo i contrassegni.

c) Punteggio per la classifica: ad ogni concorrente che abbia effettivamente completato il percorso, espletato le operazioni dei vari controlli, transitando a tutti i presidi stabiliti, verranno attribuiti tanti punti in misura dei km previsti dal tracciato.

d) Penalità: doppio dei punti attribuibili ad ogni concorrente non presente o che non abbia espletato le operazioni di controllo – rispetto al numero dei partenti dichiarati.

e) La partenza potrà avvenire anche per gruppi o scaglioni, ogni partecipante dovrà portare con se il foglio di viaggio, il cartellino sociale, un qualsiasi altro eventuale strumento di individuazione di cui fosse stato dotato e un documento di identità. In qualunque momento la Giuria può procedere all'accertamento dell'identità personale.

f) Per le manifestazioni previste su più percorsi, i fogli di viaggio dovranno essere di colore diverso e i percorsi stessi dovranno essere contraddistinti da segnaletica di colore appropriato.

13.5 - Classifica del raduno

Per il raduno viene stilata una classifica decrescente comprensiva di tutte le A.S.D. partecipanti cumulando il punteggio conseguito da ogni singolo partecipante della medesima A.S.D. e aggiornato dei coefficienti di avvicinamento. Nel caso di prove multiple verrà classifica prima la A.S.D. che ha partecipato a più prove. Nel caso di ulteriore parità le A.S.D. verranno considerate pari merito.

Coefficienti di avvicinamento

Per il calcolo della classifica di tutte le manifestazioni cicloturistiche che lo prevedano espressamente nel loro regolamento, saranno utilizzati i seguenti coefficienti di avvicinamento, calcolati in base alla distanza intercorrente tra i capoluoghi della provincia di residenza della società e di quello di svolgimento della manifestazione:

- da km. 0,00 a km. 100 - coefficiente 1,00;
- da km. 101 a km. 200 - coefficiente 1,25;
- da km. 201 a km. 300 - coefficiente 1,50;
- da km. 301 a km. 400 - coefficiente 1,75;
- da km. 401 a km. 500 - coefficiente 2,00;
- da km.501 a km. 600 - coefficiente 2,25
- da km. 601 a km. 700 - coefficiente 2,50
- da Km.701 a Km. 800 - coefficiente 2,75
- da km. 801 a km. 900 - coefficiente 3,00
- oltre 900 km. coefficiente 3,50

La precitata norma si applica anche nel corso di manifestazioni di campionati regionali cicloturismo.

13.6 - Prove in più giorni

Si devono stilare le classifiche di ogni singola gara per le relative premiazioni nonché si deve procedere all'aggiornamento, dopo il primo giorno di gara, alle classifiche per le premiazioni finali.

13.7– Brevetti - randonnée

Attività consentita esclusivamente ai tesserati amatori e cicloturisti di maggiore età senza limiti massimi di età. I tesserati cicloturisti nelle randonnée con chilometraggio superiori a Km 200 devono presentare una certificazione medica di idoneità alla pratica agonistica. Le randonnée sono manifestazioni non agonistiche, con percorsi predefiniti di notevole lunghezza, che si svolgono sotto l'esclusiva responsabilità dei partecipanti. Per quanto attiene all'attività di cui ai punti d) ed e) dell'art. 14.1, le stesse sono disciplinate (in via di principi generale) dalla normativa prevista per Raid, Brevetti ed attività cicloturistica, integrate da norme specifiche emanate di anno in anno dalla specifica sezione nazionale e riportate dai programmi /regolamento delle singole manifestazioni programmate dalle ASD a seguito di autorizzazioni tecniche rilasciate dalle sezioni o comitati territoriali, nonché di quanto previsto dalle autorità e pubbliche amministrazioni.

IN PARTICOLARE SI SPECIFICA CHE:

Le manifestazioni disciplinate da specifico programma sono assoggettate al totale rispetto del codice della strada nonché a tutte le norme per la circolazione notturna dei velocipedi; il partecipante deve considerarsi in escursione personale e libera, previa comunicazione alla società di appartenenza, attenendosi al rispetto assoluto del Codice della Strada, dotarsi del vestiario previsto per la circolazione notturna e di tutta la segnaletica stradale ufficiale esistente; che

tutti i partecipanti devono sottoscrivere con dichiarazione dell'accettazione integrale del Regolamento predisposto da ACSI Ciclismo o suoi delegati; che a **ACSI** ciclismo ed alle ASD promotrici dei singoli brevetti non sono imputabili responsabilità degli atti tenuti dagli escursionisti, nonché di eventuali incidenti, di qualsiasi tipo, che potrebbero coinvolgerli nel corso del tragitto previsto per il brevetto; tutti i partecipanti devono provvedere essi stessi a tutto ciò che è necessario per il completamento del loro brevetto; tutti i servizi che la ASD promotrice del brevetto riuscirà a fornire, e che saranno comunicati prima della partenza, sono da considerarsi servizi extra predisposti a seguito del contributo di adesione e/o offerti da istituzioni o sponsor privati; lungo il percorso pedalato non sono presenti interventi di assistenza al singolo partecipante, cosa prevista invece nei soli punti di controllo. La partecipazione è consentita con qualunque tipo di biciclette, compresi tandem e/o bici speciali, purché tutte mosse esclusivamente dalla forza muscolare dell'uomo.

13.8 - Ai fini dell'attività nazionale le distanze omologabili sono: 100 Km, 200Km, 300Km, 400Km, 500Km, 600Km, 1.000Km, 2.000 Km. In ogni caso si possono prevedere distanze di chilometraggio diverso da quelle indicate, comunque comprese tra i 100 e 2000 Km; tali distanze devono essere rilevabili sulla cartografia ufficiale esistente.

13.9 - Nelle date in cui hanno luogo brevetti nazionali su distanze superiori ai 300 km, nelle medesime aree geografiche (Nord - Centro - Sud) non possono essere programmati altri brevetti. Inoltre nelle singole Regioni in non possono essere programmati brevetti in contemporanea.

13.10 - bmx

L'attività BMX è aperta ai ragazzi dai 7 ai 14 anni con categorie che si differenziano tra loro di un solo anno. Per svolgere l'attività occorre la tessera amatoriale con evidenziata la specialità BMX.

13.11 - La bicicletta deve essere idonea a prestazioni particolari, non deve avere parafanghi o altre parti mobili, deve avere ruote da 16 o 20 pollici ed è consentito l'uso del cambio. Il concorrente dovrà indossare guanti, casco completo di mentoniera, maglia a manica lunga e lunghi debbono essere anche i pantaloni.

13.12 - Il circuito per BMX deve avere una lunghezza variabile da 200 a 400 metri, essere realizzato in terra battuta, essere aperto e comprendere ostacoli di genere diverso. La zona di partenza deve essere rialzata rispetto al piano di gara al quale è raccordata con una discesa di circa 8 mt. Il primo ostacolo non deve trovarsi troppo vicino alla partenza, ma almeno a 20 mt. Possono partire fino a 8 concorrenti contemporaneamente affiancati per cui la zona di partenza dovrà avere la larghezza necessaria. La pista sarà divisa in corsie per i primi 15 metri ed il circuito andrà percorso una sola volta.

13.13 - Lo svolgimento delle gare suddivise per manches deve essere preceduto da prove di percorso da parte dei concorrenti che potranno rendersi conto delle varie difficoltà. Regolamento specifico potrà essere visionato sui depliant delle manifestazioni.

13.14 - duathlon

Il duathlon propone gare di due diverse specialità ciclistiche o due diverse discipline sportive con un'unica classifica finale.

13.15 - accorgimenti tecnici

E' consentito l'utilizzo di biciclette dotate di freno a disco in tutte le tipologie di gare e/o manifestazioni. Non è consentito l'utilizzo di ruote a razze, ruote lenticolari e/o protesi sul manubrio in tutte le gare su strada, ad esclusione di quelle a cronometro.

ART 13. BIS **GARE BICI A SCATTO FISSO**

- 1 - Sono ammesse solo ed esclusivamente biciclette a rapporto unico corona pignone dotate di trasmissione a scatto fisso. Con pedivelle di lunghezza max cm. 175.
- 2 - Il telaio può essere di tipo pista o strada convertito.
- 3 - Non sono ammesse biciclette dotate di impianto frenante.
- 4 - Sono ammesse solo ed esclusivamente biciclette con manubrio tipo pista o similari.
- 5 - Sono ammesse solo ed esclusivamente biciclette con manubrio da pista o similare in buone condizioni di utilizzo.
- 6 - Sono ammesse biciclette dotate di pedali a sgancio rapido oppure pedali a gabbietta con fermapiede.
- 7 - Non sono ammesse biciclette dotate di ruote lenticolari o a razze.
- 8 - Sono ammesse biciclette dotate di impianto di illuminazione ausiliario
- 9 - Sono ammessi, solo ed esclusivamente atleti, con casco omologato.
- 10 - Ogni doppiato ha l'obbligo di uscire e liberare il circuito di gara.
- 11 - Distanza: da un minimo di 25 km ad un massimo di 45 km circa; sono ammesse gare con batterie eliminatorie e finali con una distanza complessiva non oltre i 45 km.
- 12 - Obbligo della tessera da amatore su strada.
- 13 - In caso di elevato numero di iscritti si possono svolgere più batterie di qualificazione e successiva finale con una distanza complessiva di non oltre 45 km.
- 14 - Ogni gara deve prevedere la presenza almeno di un giudice di gara ACSI.

13.1b - Disposizioni disciplinari

Fermo restando gli obblighi di carattere generale i partecipanti possono essere soggetti alle sanzioni disciplinari previste.

13.2b Cicloturismo delle famiglie

Attività ricreativa di cicloturismo/escursionismo programmato di nuclei familiari. Il **"Cicloturismo delle Famiglie"** si svolge in modo spontaneo da componenti di gruppi familiari, tesserati a **ACSI** secondo le norme del R.T. del ciclismo e con autonoma programmazione delle ASD di appartenenza, di cui il capo famiglia se ne rende responsabile. Queste attività di carattere ludico, vanno svolte tenendo conto delle peculiarità e l'età dei componenti il nucleo familiare e in particolare, per quanto applicabile, in analogia alle norme cicloturistiche di cui all'art. ART. 14 **R.T.** I componenti i nuclei familiari compresi tra i tesserati dai 5 ai 12 anni, possono svolgere tali attività a carattere familiare solo in luoghi preclusi alla circolazione di mezzi a motore e con la sola responsabilità del capo famiglia. L'attività relativa al **"Cicloturismo delle Famiglie"** può svolgersi nel corso dell'intero anno e con tutti i tipi di bicicletta; non sono previsti oneri verso **ACSI** ciclismo né da parte dei partecipanti né delle ASD, se non quello di comunicare alla struttura provinciale competente il programma giornaliero previsto sottoscritto dalla Società di appartenenza. I Nuclei familiari devono considerarsi in escursione personale e libera, previa autorizzazione della società di appartenenza, attenendosi al rispetto assoluto del Codice della Strada. Tutti programmi degli eventi escursionistici rientranti nel progetto **"Cicloturismo delle Famiglie"**, certificati dalle strutture provinciali competenti e trasmessi al Coordinamento Nazionale, saranno oggetto di una simbolica onorificenza.

ART. 14

MANIFESTAZIONI di REGOLARITA'

14.1 - Sono considerate gare di regolarità quelle manifestazioni a velocità prefissata che si svolgono su percorsi stradali o in fuoristrada con distanze non eccedenti i 60 km giornalieri, pedalabili su percorso piano, a medie non superiori ai 30 km se la manifestazione è prevista su strada e ai 15 km/orari se in fuoristrada.

14.2 - Ognuna delle suddette manifestazioni può essere divisa in vari settori (piano -ondulato -in salita) con medie diverse ma con classifica finale unica, oppure può essere svolta in settore unico a media unica.

14.3 -Le gare di regolarità possono essere:

- **a)** individuali;
- **b)** a coppie;
- **c)** a squadre.

14.4 Le classifiche delle diverse manifestazioni devono essere compilate su dati forniti dai controlli posti lungo il percorso e che hanno il compito di rilevare i tempi di transito dei concorrenti e stabilite dal programma della singola manifestazione.

14.5 - Per le singole manifestazioni, di volta in volta dovranno essere previsti i rispettivi regolamenti/regolamenti di base. Rimangono fermi i requisiti che le classifiche devono essere stilate in base a dei parametri di penalità ed a controlli segreti

ART. 15 ATTIVITA' CICLOAMATORIALE

Nelle gare di livello cicloamatoriale l'uso del numero dorsale è obbligatorio.

15.1 - L'attività cicloamatoriale può svolgersi durante l'arco tutto dell'anno è riservata alle categorie cicloamatori di età compresa tra i 15 anni e i 75 anni (cat. Super C vedere specifico riferimento), di cui all'art. 3 R.T. e dovrà svolgersi nel rispetto delle norme stabilite per ogni singola specialità ciclistica.

15.2 - Le gare devono prevedere la partecipazione di tutte le categorie di cui all'art. 3; la categoria femminile può essere suddivisa in fasce di età, tenendo conto delle esigenze locali. Si ha inoltre facoltà di applicazione delle disposizioni integrative di cui agli articoli 12.1 e 12.2.

15.3 – Il chilometraggio delle gare (tolleranza 10%), è così indicativamente stabilita:

- a) gare in circuito Km 80
- b) gare in linea Km 100
- c) gare tipo pista Km 30
- d) gare a cronometro individuale Km 20
- e) gare cronometro a coppie Km 30
- f) gare cronometro a squadre Km 50
- g) cronoscalata Km 15
- h) gare in salita Km 35 (tratto in pianura massimo 15 Km)
- i) ciclocross - MTB (normativa specifica agli art. 17 e 18)
- j) duathlon/triatlon (normativa all'art. 20)
- k) fondo /gran fondo / medio fondo (apposito regolamento)
- l) gare a scatto fisso (30 Km).

15.4 - Sono da ritenere gare in circuito quelle svolte su una lunghezza compresa tra i 3 e i 10 Km da ripetere più volte. La giuria ha facoltà di far ritirare dalla gara i concorrenti doppiati, il cui comportamento può costituire pericolo per gli

altri partecipanti. Nelle gare a circuito è d'obbligo predisporre il segnapiri e segnalare l'inizio dell'ultimo giro con il suono della campana.

15.5 – Il chilometraggio per le gare delle cat. debuttanti, donne e cat. 56 anni ed oltre il chilometraggio indicato deve essere contenuto in un massimo di km 60 (tolleranza 10%)

15.6 - Ad integrazioni delle suddette norme di carattere generale, specificatamente per quanto attiene a specifici settori di attività di Fondo (strada e MTB) e 2^a serie, ogni anno a cura della competente commissione tecnica nazionale verranno emanati specifici regolamenti integrativi.

15.7 - Gare amatoriali con formula mista – percorso in parte cicloturistico e in parte agonistico.

Nelle gare amatoriali miste è consentito autorizzare un tratto intermedio o il finale di gara a livello "amatoriale" e la restante parte del percorso a livello cicloturistico. La partecipazione a tale tipo di formule è riservata ai soli tesserati Amatori, partecipanti alla manifestazione, secondo le modalità previste per le gare su strada. La manifestazione non può superare complessivamente i 120 km., di cui massimo il 50% di livello amatoriale. Il programma di gara deve chiaramente illustrare le modalità di svolgimento di tale tratto di percorso. Le gare amatoriali miste sono gare amatoriali su strada a tutti gli effetti per cui gli organizzatori dovranno munirsi delle autorizzazioni previste per le gare su strada e si dovrà provvedere a tutti gli adempimenti previsti per la gara agonistica.

ART. 16

ATTIVITA' DELLA PISTA - ATTIVITA' TIPO PISTA

16.01 - ATTIVITA' DELLA PISTA SI APPLICA IL REGOLAMENTO DELLA F.C.I.

16.02 - ATTIVITA' TIPO PISTA

Nelle gare tipo pista vige il regolamento della pista. Le gare si disputano su circuito pianeggiate e interamente chiuso al traffico, pedonale e veicolare e il cui sviluppo non potrà essere superiore a km 2. Le gare tipo pista si svolgono esclusivamente con biciclette da strada.

16.03 – RECORD DELL'ORA

Il record dell'ora è una disciplina del ciclismo su pista in cui il ciclista percorre in un velodromo la maggiore distanza possibile nel corso di un'ora con partenza da fermo.

La distanza viene stabilita rilevando il tempo alla conclusione del giro successivo dopo lo scattare del sessantesimo minuto di corsa.

Le biciclette utilizzate potranno essere quelle delle prove endurance su pista con profili aerodinamici dei tubi e prolunghe al manubrio oppure del classico tipo da pista.

Le biciclette non potranno essere provviste di contachilometri o strumenti di rilevamento dati.

Il tentativo di record è riservato ai tesserati ACSI Ciclismo.

Per poter tentare il record il soggetto interessato dovrà comunicarlo alla Direzione Nazionale alla mail segreteria.ciclismo@acsi.it e concordare con il Responsabile del Settore Provinciale del comitato di appartenenza la possibile data fissata.

Sono a carico di colui che intende tentare il record tutti i costi economici relativi alla prenotazione del velodromo, numero tre giudici di gara e cronometristi.

ART. 17
CICLOCROSS

17.1 – Si rimanda all’apposito e specifico regolamento

ART. 18
MOUNTAIN BIKE

18.1 -L’attività della Mountain Bike si suddivide in:

- agonistica;
- escursionismo;
- prestazioni controllate o di regolarità;
- ecologica

1) . l’attività agonistica è riservata alle categorie Amatori e si suddivide in:

- prove a velocità collettiva (cross-country) – prove a cronometro – prove in salita - prove di fondo (marathon);
- discesa (Downhill);
- endurance
- trial
- dual
- duathlon
 - XC eliminator
 - Endurance

2) l’attività escursionistica è riservata alle categorie amatori e cicloturisti e si suddivide in:

- cicloescursionismo individuale;
- cicloescursionismo di gruppo;
- cicloescursionismo di fondo;
- prove controllate o di regolarità.

18.2 - Per partecipare a questa specialità del fuoristrada è obbligatorio l'utilizzo del mezzo idoneo al MTB.

18.3 - Lo svolgimento delle manifestazioni sono disciplinate dalle autorizzazioni derivanti dalla normativa di legge, dalla normativa generale prevista lo svolgimento dell'attività in genere, comprese le norme sanitarie di cui ai successivi art. 18.6 e art. 30 (Partenze e arrivi)

18.4 - Le manifestazioni possono svolgersi sia a circuito che in linea.

18.5 - Deve essere posto in atto un servizio di sicurezza ed assistenza che copra l'intero sviluppo del percorso, la collocazione del personale dell'organizzazione dovrà seguire dei criteri opportuni alla copertura dell'intero percorso di gara o comunque i punti ritenuti critici.

18.6 - Stabilire a cura del Direttore di Gara dei presidi di contatto, tramite ricetrasmittenti e/o telefoni cellulari, con i mezzi di soccorso e/o sanitari e medici. L'intero percorso di gara deve essere agevolmente raggiungibile dai mezzi e/o addetti al soccorso. Deve essere predisposto il servizio con mezzi idonei per il raggiungimento delle zone più impervie da parte del personale di assistenza sanitaria. Nel corso di gare a circuito l'ambulanza, il personale paramedico e medico deve predisporre in un punto centrale del percorso. Nelle gare in linea il servizio sanitario ed il medico dovranno essere dotati di speciali apparecchiature che consentano un continuo contatto con il direttore di gara e con il personale dell'organizzazione predisposto a tutela della manifestazione.

18.7 - I concorrenti sono tenuti al rispetto della presente normativa, delle disposizioni di legge e degli obblighi di cui al successivo art. 31. (Servizio sanitario)

18.8 - I concorrenti dovranno essere individuati tramite il numero dorsale e numero posto sul fronte della bicicletta.

18.9 - Il cambio della bicicletta e della ruota è possibile in qualunque momento e luogo del percorso, avvenendo in modo simultaneo, ma non tra concorrenti in gara, anche se ritirati. Il rifornimento dei concorrenti può avvenire in qualunque tratto del percorso. Nei tratti in discesa può avvenire solo a concorrente con piede a terra. Le operazioni di cui ai precedenti capoversi non devono essere di intralcio agli altri concorrenti in gara.

18.10 - Il tracciato della gara deve essere prevalentemente realizzato in fuoristrada, sono consentiti attraversamenti di centri urbani e transito su tratti asfaltati a condizione che gli stessi non superino il 20% del percorso. Nel tracciato di gara possono essere contemplati anche brevi tratti di strada o sentiero da percorrere a piedi per superare particolari difficoltà. L'intero percorso di gara deve essere facilmente raggiungibile dai mezzi sanitari di soccorso.

18.11 - Nel corso delle gare è obbligatorio che i concorrenti vengano preceduti da un apripista in moto e da un addetto dell'organizzazione che presieda la coda della gara fino all'arrivo dell'ultimo concorrente.

18.12 - Segnalazione del percorso Il percorso deve essere segnalato tramite frecce direzionali, gli incroci e i cambi di direzione dovranno essere segnalati anche con indicazione posta almeno 30 Mt prima della direzione da seguire. Vanno segnalate, tramite bandiere colorate/o appositi cartelli tutte le situazioni di pericolo. Nei tratti di percorso posti in discesa o v e siano presenti muri, sassi, tronchi d'albero, dovranno essere predisposti adeguati sistemi di protezione, senza tuttavia limitare la percorrenza del tracciato da parte dei concorrenti. Nel caso che quanto riportato nel precedente capoverso non sia applicabile, bisogna evidenziare gli eventuali pericoli con vernice fluorescente tale da renderne visibile il pericolo. Per particolari situazioni di pericolosità si possono predisporre dei presidi che obblighino i concorrenti a percorrere il tratto ritenuto pericoloso solo in forma podistica.

18.13 - La zona di partenza ed arrivo deve essere adatta alla partenza ed all'arrivo di più concorrenti contemporaneamente. Detto tratto deve essere opportunamente transennato al fine della tutela dei concorrenti e degli spettatori e sgombrare da qualsiasi ostacolo che possa essere causa di intralcio per i concorrenti.

18.14 - Per le prove in linea deve essere evidenziata la distanza progressiva con segnalazioni effettuate almeno ogni 5 km. Deve essere inoltre segnalato l'ultimo Km.

18.15 - Nel caso che la medesima manifestazione preveda una parte agonistica ed una escursionistica, le due partenze dovranno avvenire in modo separato e distanziate, in ogni caso gli escursionisti dovranno prendere il via in coda alla parte agonistica. A fronte della diversità temporale delle due prove, bisogna predisporre un adeguato servizio sanitario di assistenza adatto alla circostanza.

18.16 - Downhill – I concorrenti che partecipano a tali prove, al fine di verificarne le caratteristiche tecniche e valutarne il grado di difficoltà e tutelare la propria incolumità, devono obbligatoriamente prendere visione del percorso prima delle fasi di partenza. Nessuna negligenza o responsabilità potrà essere imputata all'organizzazione.

18.17 -Tipi di gare: agonistiche

- **a) Cross-country**- competizione agonistica disputabile sia in linea che a circuito e sulle distanze previste per le singole categorie;

- **b) Discesa – Downhill** - gara a cronometro individuale su tratti di strada posti per il 90% discesa con una distanza compresa tra i 1500 e 5000 metri;

- **c) Salita** Le prove in salita si disputano su un chilometraggio diversificato secondo le categorie e dovranno essere precedute da un tratto in piano che non dovrà essere superiore al 10% del percorso totale.

- **d) Trial** – Il percorso è costituito da tratti con grado di differente difficoltà, la classifica viene data dalla somma delle penalità subite nel superare le difficoltà del tracciato. I relativi programmi regolamento delle singole manifestazione emaneranno le norme particolari per lo svolgimento della singola prova.

- **e) Dual** – è una prova che consiste in una serie di prove ad eliminazione tra due concorrenti che effettuano un percorso posto in discesa percorrendolo in modo parallelo su una distanza massima di Mt. 300. I relativi programmi regolamento emaneranno le norme particolari per lo svolgimento delle singole prova.

- **f) Gare a tappe** – Si applica la normativa generale prevista per l'attività a tappe.

- **g) Endurance** - gare di varia durata per singoli e a squadre - art. 23.10

18.18 - Chilometraggio delle manifestazioni (tolleranza 10%):

a) cross country km 35

b) cross country di fondo "65

c) cronometro "15

d) salita "15

18.19 - cicloescursionismo ecologico : facilità di percorso, lunghezza non superiore a km 15 e una durata tale da consentire a tutti i partecipanti di effettuarlo agevolmente;

18.20 - cicloescursionismo individuale e di gruppo: pendenze e difficoltà anche elevate; lunghezza del percorso massimo 45 km o con impegno massimo di tre ore;

18.21 - cicloescursionismo di fondo: non ha limiti di pendenze e difficoltà, lunghezza minima km 45 e con un limite temporale di uno o più giorni.

18.22 - prove controllate o di regolarità: attività cicloturistica da svolgersi su una distanza massima di km 25 percorsa ad andatura spontanea, con sola classifica per A.S.D. sulla base dei partecipanti che abbiano completato il percorso.

18.23 - per le attività di cui agli art.: 19.17; 19.18; 19.19 possono essere rilasciati brevetti anche a carattere individuale.

19.24 - Ad integrazioni delle suddette norme di carattere generale, specificatamente al Campionato Nazionale di Fondo, ogni anno a cura della competente commissione tecnica verrà emanato regolamento integrativo.

18.25 Per quanto riguarda le diverse prove del Campionato i Comitati Provinciali e/o le strutture territoriali dovranno inoltre attenersi alle disposizioni emanate di anno in anno, in modo particolare per gli ordini di arrivo divisi per categoria.

Art. 19

BMX - SI APPLICA LA NORMATIVA PREDISPOSTA DALLA F.C.I.

Vedi art: 13 punti, 13.10 – 13.11 – 13.12 – 13.13.

ART. 20

DUATHLON/ TRIATHLON

20.1 - Sono considerate gare di duathlon/triathlon le manifestazioni che si disputano su prove di due distinte specialità ciclistiche o altre discipline sportive accomunate da una sola classifica finale, **vedi art.13 - punto 13.14.**

20.2 - Per le prove di duathlon/triathlon, anche se prevedono altre discipline sportive si applica la normativa **ACSI**.

ART. 21

ATTIVITA' CICLOTURISTICA DI FONDO

21.1 - **L'attività cicloturistica di fondo specificatamente programmata al di fuori delle manifestazioni agonistiche di fondo è consentita agli appartenenti le categorie cicloturistiche ed amatoriali di ambo i sessi al compimento del 15° anno di età.** I tesserati della categoria cicloturisti possono prendere parte a manifestazioni con percorsi non superiori ai 120 km. Tale limitazione non è prevista per i tesserati cicloturisti in possesso della certificazione medica di cui all'ex D.M. 18/02/1982. Essa si svolge ad andatura controllata sulle distanze sotto indicate:

- a) medio Fondo percorsi da 81 a 120 Km
- b) fondo percorsi da 121 a 160 Km
- c) gran fondo percorsi superiori ai 160 Km.
- a) b) raid di fondo attività che può articolarsi in più giornate

21.2 - In queste specialità cicloturistica di fondo non è previsto e consentito stilare classifiche individuali a qualsiasi titolo. L'eventuale rilevamento dei tempi di percorrenza non sono da tenere in considerazione per qualunque graduatoria.

21.3 - La disciplina è regolamentata dal medesimo regolamento previsto per l'attività cicloturistica.

21.4 - È obbligatorio prevedere un minimo di due punti di ristoro. Per questa specialità non è previsto il tempo massimo, tuttavia le A.S.D. potranno indicare l'orario indicativo entro il quale giungere al traguardo per essere classificati.

21.5 - E' obbligatorio il rispetto del Codice della Strada, delle norme sanitarie e di sicurezza della manifestazione.

21.6 - Ad integrazioni delle suddette norme, ogni anno a cura della competente struttura tecnica ed in relazione degli specifici campionati potranno essere emanati regolamenti integrativi.

21.7 - Per quanto riguarda le diverse prove del Campionato di Fondo i Comitati Provinciali e/o Sezioni territoriali **ACSI Ciclismo**, dovranno attenersi alle disposizioni emanate di anno in anno.

21.8 - Alle attività cicloturistiche di fondo sono ammessi a partecipare, ad andatura controllata, i seguenti tesserati:

- a) medio fondo: cicloturisti e cicloamatori - a partire dai 15 anni (anno solare);
- b) fondo cicloturisti e cicloamatori - a partire dai 19 anni (anno solare);
- c) raid di fondo cicloturisti e cicloamatori - a partire dai 19 anni (anno solare).

L'attività di cui alle precedenti lettere b) e c) è consentita esclusivamente a coloro i quali siano in possesso della certificazione medica di idoneità alla pratica sportiva agonistica di cui all'ex D.M. 18/02/1982.

21.9 - La partecipazione di soggetti non tesserati a manifestazioni **cicloturistiche e/o cicloturistiche di fondo** è possibile unicamente se ne sia stata prevista la possibilità a seguito di predisposizione formale della Società Organizzatrice, ed aver ottemperato alle procedure fissate e autorizzate da ACSI Ciclismo previo la stipula di una polizza giornaliera multirischi per la tutela degli infortuni e RCT a favore dei soggetti ammessi. Inoltre i soggetti ammessi devono obbligatoriamente produrre alla società organizzatrice:

- a. Certificato Medico di idoneità previsto per legge alla pratica del ciclismo agonistico **di cui all'ex D.M.18/02/1982**, quindi assimilati ai tesserati "amatori";
- b. i partecipanti giornalieri sono ammessi alle manifestazioni unicamente a seguito di accettazione delle norme previste, sia sulla tutela della salute per le attività amatoriali e di tutte le disposizioni fissate nei regolamenti tecnici. Non potranno essere applicate disposizioni in contrasto con le norme tecniche **ACSI Ciclismo**.

ART. 22 – ATTIVITA' DI FONDO AGONISTICA

22.1 – Si rimanda all'apposito regolamento tecnico di settore.

ART. 23 – RAIDS

23.1 – I raids turistici ed amatoriali possono essere effettuati da uno o più soci della stessa A.S.D. ed anche da più soci di A.S.D. diverse, previo comunicazione formale al Settore nazionale **ACSI** ciclismo.

23.2 - La distanza di ogni Raids turistico non deve essere inferiore a Km 750, anche con tratti intermedi percorsi utilizzando comuni mezzi di trasporto, purché questi tratti siano segnalati preventivamente (al momento della comunicazione

alla sezione nazionale della relativa tabella di marcia) oppure in caso contrario vengono effettuati per necessità contingenti, quali avverse condizioni atmosferiche, interruzioni stradali, ecc. con l'obbligo di segnalarli tempestivamente.

23.3 - I Raids amatoriali devono di volta in volta essere approvati dalla commissione tecnica nazionale che ne stabilirà le modalità.

23.4 - Nell'effettuazione di Raids turistici, i tempi e le medie realizzate non hanno nessuna validità di merito o particolare riconoscimento.

23.5 - Le modalità di controllo vengono stabilite dalla commissione tecnica nazionale. Gli stessi possono essere di carattere obbligatorio in luogo fisso o facoltativi. Possono essere effettuati tramite spedizione di cartoline, oppure a mezzo timbri da apporre su appositi "foglio di viaggio" a cura di Enti del Turismo e locali, Pro Loco, Associazioni Sportive, uffici postali ecc.

23.6 - Al termine del Raids, il foglio di viaggio deve essere inviato alla commissione tecnica nazionale unitamente ad una sintetica relazione tecnica del Raids.

23.7 - Per il riconoscimento ufficiale del Raids le A.S.D. dovranno predisporre il programma della manifestazione e sottoporla almeno 30 giorni prima della sua effettuazione, tramite il Comitato Provinciale e/o commissione territoriale di affiliazione all'approvazione della competente Commissione nazionale indicando dettagliatamente itinerario e tabella di marcia per ogni singola giornata.

23.8 - I tesserati quali cicloturisti non possono percorrere distanze giornaliere oltre i 150 km. L'andatura deve rispettare la tabella di marcia.

23.9 - Per i Raids non sono previsti i servizi di Giuria.

23.10 Endurance - norme di carattere generale

Le gare di tipo **endurance** si distinguono tra loro dalla loro durata, possono essere previste per frazioni di ore fino ad un massimo di 24 ore e si può svolgersi per squadre a staffetta ovvero per singoli atleti, esclusivamente con bici tipo Mountain Bike (sia a rapporto variabile, nonché con qualsiasi dimensione di telaio e/o ruote) e tandem. La gara si svolge su un percorso ad anello chiuso, appositamente tracciato dagli organizzatori che si snoda per una lunghezza massima Km 10 (tolleranza 10%) all'interno aree chiuse al traffico veicolare. Le squadre a staffetta possono comporsi anche di atleti di ASD diverse e di conseguenza dovranno assumere una identificazione neutra. In caso di assegnazioni di titoli provinciali, regionali e nazionali, concorrono al titolo le uniche ASD composte da atleti tesserati alla stessa. I titoli endurance provinciali, regionali e nazionali, singoli o a squadre, si possono assegnare unicamente per gare comprese nelle otto ore di gara. Per l'assegnazione dei titoli la composizione delle squadre (che sarà comunque unica) non può superare le sei unità. Disposizioni di gara: Il concorrente che effettuerà la partenza dovrà indossare (rigorosamente alla caviglia) il chip elettronico personale, porre la sua mountain bike nell'area predisposta dopo di che andrà ad allinearsi sulla linea di partenza.

Percorrerà a piedi (la velocità di percorrenza è libera scelta del concorrente) un tratto del tracciato di gara per poi inforcare il proprio mezzo ed immettersi sul percorso di gara nella direzione di corsa. Tutti i componenti delle squadre che alla conclusione del giro non intendono effettuare il cambio, proseguiranno lungo il tracciato; mentre quelli che lo intendono effettuare dovranno entrare nell'apposita "Zona Cambio". Il cambio si effettua nel seguente modo:

- 1) ci si ferma;
- 2) si scambia il testimone;
- 3) si preleva la bici dalla rastrelliera ed a piedi si esce dal parcheggio delle bici.

L'inizio e la fine della zona cambio saranno opportunamente segnalati e presidiati dal personale dell'organizzazione. Per ragioni di sicurezza il transito nella zona cambio deve essere effettuato esclusivamente a velocità moderata. Il numero ed il momento dei cambi è a discrezione della squadra. Ogni irregolarità in zona cambio sarà punita con l'annullamento del giro. Non è consentito effettuare il cambio bicicletta, ma solo di parti lesionate della stessa. Chiunque viene trovato sul percorso con il chip elettronico di un compagno e comunque sprovvisto del proprio chip elettronico, sarà sanzionato con la squalifica dalla manifestazione. In prossimità della zona d'arrivo saranno rilevati i tempi sul giro ed il numero di giri percorsi. È responsabilità del concorrente che transita nell'area di cronometraggio predisposta all'arrivo, accertarsi che il chip elettronico venga rilevato dall'apposito sensore tramite segnalazione acustica. In caso di problemi tecnici avvisare immediatamente il personale addetto. Il mancato o non corretto utilizzo e rilevamento del chip comporterà il non inserimento nella classifica della gara. In caso di abbandono della gara, i concorrenti dovranno segnalarlo alla Direzione Gara. – Qualora uno o più componenti della squadra fossero costretti al ritiro non potranno essere sostituiti, mentre i rimanenti membri potranno proseguire mantenendo sempre la stessa categoria d'iscrizione. I concorrenti singoli verranno classificati in base ai giri compiuti. Durante la eventuale fase notturna, i partecipanti dovranno avere un sistema di illuminazione Primario anteriore con una potenza minima di 10 watt, oltre ad un secondo sistema portatile di riserva (piccola torcia da tasca o lampada frontale). È obbligatorio applicare il fanalino rosso posteriore alla bicicletta. I partecipanti che prenderanno parte all'evento nelle ore notturne dovranno dimostrare all'inizio del loro turno che il sistema d'illuminazione sia funzionante e ben installato e di avere un sistema di riserva. In caso di irregolarità il direttore di gara potrà impedire al concorrente la partenza fino alla soddisfacente sistemazione dell'impianto.

23.11 Le singole gare oltre ai criteri generali di cui all'art. 24.10, dovranno prevedere regolamentazioni relative a tutti gli aspetti specifici previsti dalle ASD organizzatrici.

23.12 - Per le manifestazioni endurance strada, in analogia si applica, per quanto possibile, l'art. 23.10.

ART. 24

MANIFESTAZIONI A TAPPE

24.1 - Si intendono manifestazioni a tappe le competizioni svolte con almeno tre giorni di impegno consecutivo e che prevedano una premiazione giornaliera ed una finale, le stesse si svolgono nel rispetto della normativa generale ed alle disposizioni di legge e sanitarie. In deroga si possono definire gare a tappe anche le manifestazioni cadenzate, rientranti in circuiti con prove settimanali disputate in più province che prevedano l'assegnazione di punteggi con una onorificenza finale. Per la partecipazione a quest'ultime non ricorre l'obbligatorietà della presenza a tutte le tappe.

24.2 - Si possono definire manifestazioni a tappe nazionale quelle che oltre ai tre giorni di impegno consecutivo prevedano come sede di tappa almeno due province.

24.3 - La regolamentazione delle manifestazioni a tappe nazionali é di competenza della commissione tecnica nazionale o sui delegati territoriali, la quale ha facoltà di approvare anche regolamentazioni speciali, la conduzione delle stesse e di esclusiva competenza dei giudici di gara incaricati dalla medesima anche per tramite dei competenti comitati territoriali.

24.4 - Per l'organizzazione delle manifestazioni a tappe nazionali dovrà essere fatta richiesta alla Sezione Nazionale **ACSI Ciclismo**.

24.5 - Nelle manifestazioni a tappe, per la definizione delle classifiche individuali e di Società, sia di tappa che finali, si osservano, per analogia, le norme di cui agli art. 12.12-12.13-12.14 del presente R.T.

24.6 - Nelle gare a tappe per quanto attiene la formulazione delle classifiche non è possibile applicare la deroga alla normativa generale prevista agli art. 11.1 – 12.1 R.T.

24.7- Nelle gare a tappe il chilometraggio massimo giornaliero consentito non deve superare Km 100.

24.8 - I concorrenti sono tenuti al rispetto della normativa generale e di legge e di quanto elencato al successivo art.32 del presente R.T. (Obbligo dei partecipanti)

24.9 - Le A.S.D. partecipanti sono tenute al rispetto della normativa generale e di quanto elencato al successivo art.29. (Vetture al seguito)

24.10 - Nelle manifestazioni a tappe i fogli di firma, di partenza ed arrivo sono obbligatori. Chi avrà ommesso di firmare anche uno solo di tali fogli sarà passibile delle seguenti sanzioni:

1^a infrazione: ammonizione

2^a infrazione: ammonizione con diffida

3^a infrazione: 1 punto di penalità che sarà raddoppiata ad ogni successiva infrazione da applicare sia alle classifiche di cicloturismo che a quelle sportive amatoriali.

24.11 - I concorrenti dovranno terminare ciascuna tappa nel rispetto delle regole specifiche della stessa per poter partecipare alla successiva.

24.12 - Le manifestazioni a tappe sono di competenza delle Commissioni Territoriali

24.13 - Per le premiazioni individuali e di Società si fa riferimento alla normativa generale.

ART. 25

QUOTE TECNICHE E DI ISCRIZIONE ALLE MANIFESTAZIONI ACSI

25.1 - Nelle manifestazioni a carattere provinciale al momento della presentazione del programma regolamento per l'approvazione, il C.P. e/o Commissione Territoriale ha facoltà di richiedere una quota tecnica per i servizi prestati. Tale quota sarà stabilita dai predetti organismi in accordo con le ASD affiliate.

25.2 - La quota di iscrizione individuale alle manifestazioni agonistiche può essere discrezionalmente essere stabilita dalle ASD organizzatrici in accordo con le strutture territoriali, sulla base delle provvidenze fornite, in una cifra compresa tra € 10,00 ed € 12,00. Relativamente alle manifestazioni cicloturistiche, la quota di iscrizione individuale non potrà essere superiore ad € 10,00. Qualora sia previsto un pasto tipo "pasta party" al termine della gara, la Società Organizzatrice può richiedere un contributo al costo sostenuto aggiuntivo alla quota di iscrizione. Le quote d'iscrizione alle manifestazioni di medio fondo, fondo e gran fondo sono stabilite dalle Società organizzatrice in accordo con le strutture territoriali e riportate nel programma gara, evidenziando per quanto possibile i servizi e premi offerti. In particolar modo la quota di iscrizione dovrà contemplare i costi di assistenza meccanica, due ristori per medio fondo, tre per fondo e quattro per le gran fondo. Eventuali modifiche e/o integrazioni apporata e al presente articolo verranno rese note tramite comunicati ufficiali dalla sezione nazionale.

25.3 - Una parte della quota iscrizione potrà essere destinata al C.P. e/o Commissione Territoriale previo accordo con le A.S.D. affiliate.

25.4 - Nel caso di mancata effettuazione di una manifestazione, la A.S.D. è tenuta al rimborso della quota di iscrizione, fatti salvi altri eventuali accordi consensuali. L'eventuale interruzione a qualunque titolo della manifestazione non contempla restituzione della quota iscrizione.

ART. 26

NORME GENERALI DI ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

26.1 - L'organizzazione e lo svolgimento delle manifestazioni sportive a tutti i livelli e di tutte le specialità compete in modo esclusivo solamente alle A.S.D. affiliate. Le manifestazioni sono disciplinate da quanto contemplato sul programma-regolamento, dai regolamenti **ACSI Ciclismo**, nonché dall'osservanza del Codice della Strada nel rispetto delle norme stabilite dal Ministero degli Interni e dei Trasporti e dell'autorizzazione concessa dall'autorità amministrativa indicata dalla relativa norma di legge. Nonché dal rispetto delle norme per la tutela sanitaria. Qualora abbia a mancare sia la scorta della polizia stradale sia la scorta tecnica di motociclisti abilitati, sia il servizio sanitario - o solo uno di questi servizi essenziali - secondo quanto disposto dall'autorizzazione allo svolgimento della manifestazione, il Direttore di corsa ne disporrà l'annullamento dandone comunicazione ai Dirigenti, ai partecipanti ed in forma scritta al Presidente di Giuria, che dovrà limitarsi a prenderne atto.

26.2 - Nessun altro organismo oltre le A.S.D. ha titolo per organizzare manifestazioni.

26.3 - Nessuna A.S.D. può organizzare manifestazioni se prima la stessa non ha ottemperato a tutte le forme di perfezionamento della propria posizione di affiliazione ed amministrativa.

26.4 - Tutte le manifestazioni sia esse agonistiche, cicloturistiche o/e ecologiche sono soggette all'acquisizione delle apposite autorizzazioni di legge da parte delle Autorità preposte, richieste ed acquisite dalle A.S.D. organizzatrici, in mancanza delle stesse nessuna manifestazione può aver luogo.

26.5 - Per tutte le manifestazioni, agonistiche, cicloturistiche ed ecologiche (provinciali - regionali - nazionali) deve essere compilato da parte delle A.S.D. l'apposito modello, in triplice copia, di programma/regolamento ed inoltrarlo al Comitato Provinciale e/o Commissione Territoriale competente per territorio almeno 30 giorni prima della data di effettuazione. Il programma-regolamento deve elencare tutte le caratteristiche della manifestazione ed essere compilato e controfirmato in ogni sua parte. Rispettare le normative di legge, questo è il documento essenziale che disciplina la manifestazione. Dei tre moduli presentati, uno verrà restituito alla A.S.D. con il visto di approvazione, il secondo verrà trattenuto agli atti della Comitato provinciale e/o Commissione Territoriale un terzo trasmesso alla Commissione Giudici di Gara (C.G.G.) per l'approntamento del servizio.

26.6 - La responsabilità per le manifestazioni svolte sotto l'egida dell'**ACSI** ciclismo è di esclusiva competenza delle A.S.D. per le quali è stipulata un'assicurazione di R.C.V.T. acquisita con la procedura di affiliazione, secondo le modalità ed importi stabiliti di anno in anno. Inoltre le A.S.D. sono totalmente responsabili del rispetto del regolamento **ACSI** ciclismo, della loro conduzione finanziaria e amministrativa anche in relazione agli atti organizzativi della manifestazione ed alle disposizioni dettate dai competenti organi amministrativi e fiscali dello Stato.

- 26.7** - Le manifestazioni che per le modalità di svolgimento, vadano ad interessare il territorio di altre province devono essere concordate tra le parti.
- 26.8** - Per l'organizzazione di manifestazioni fuori del territorio provinciale le stesse dovranno essere messe in calendario nella provincia di effettuazione e dovranno essere svolte in accordo tra i Comitati e/o Commissione Territoriale interessati.
- 26.9** - L'autorizzazione, l'approvazione ed omologazione delle manifestazioni, di ogni ordine e grado, compete alla Commissione Territoriale o Provinciale alla cui giurisdizione appartiene la A.S.D. Per le manifestazioni di interesse nazionale, ad omologazione avvenuta, va inviata copia alla CTN.
- 26.10** - Il programma-regolamento una volta approvato non può essere soggetto a modifiche e le A.S.D. dovranno attenersi a quanto nello stesso contemplato. La loro divulgazione non può avvenire prima della sua approvazione. Esso, prima dell'effettuazione della manifestazione, deve essere portato a conoscenza delle A.S.D. e degli atleti partecipanti
- 26.11** - Le manifestazioni approvate possono aver luogo con qualunque condizione atmosferica, purché non pregiudichino la sicurezza dei partecipanti. Nel caso che prima della partenza o nel corso della gara stessa vengano meno le condizioni originarie del percorso e quelle atmosferiche tali da pregiudicare la sicurezza dei concorrenti, il **Direttore di Gara**, sentito il Presidente di Giuria, può disporre la non effettuazione della gara o della temporanea o definitiva sospensione.
- 26.12** - Il numero massimo dei partenti per ogni gara agonistica su strada di un giorno ed a tappe è fissato in 200. Nel caso di massicce partecipazioni (non programmabili) a tutela della sicurezza, che non alterino le condizioni tecniche e le clausole di autorizzazione concesse dall'Autorità preposta, il Direttore di Gara, sentito il presidente di Giuria può disporre l'effettuazione di più partenze dando dettagliata comunicazione ai concorrenti circa la variazione del programma. Nelle manifestazioni cicloturistiche e dell'attività di fondo, non è prevista limitazione del numero dei partecipanti
- 26.13** - Il tempo massimo di percorrenza del percorso di gara (in gare di un solo giorno o a tappe) viene stabilito dalla Giuria in conformità delle caratteristiche orografiche del percorso e delle condizioni climatiche. In ogni caso non potrà essere inferiore al 30% del tempo del vincitore della singola categoria. Per motivi di sicurezza, il Direttore di Gara, informata la Giuria può disporre il ritiro dei concorrenti in gara in funzione di un loro forte ritardo, o che siano trascorsi 15 minuti tra il cartello "inizio gara ciclistica" e quello recante la scritta "fine gara ciclistica".
- 26.14** - Nei tratti turistici, marce a media fissa, all'arrivo i fogli di firma rimarranno a disposizione dei concorrenti per un massimo di 30 minuti dall'arrivo dei partecipanti.

26.15 - In presenza di un numero minimo inferiore a 20 (tutte le categorie) il Direttore di Gara sentito il presidente di Giuria può disporre del rinvio della manifestazione.

26.16 - Nelle gare rientranti nei calendari di campionati nazionali nonché quelle delle attività di fondo, sia strada che MTB, è obbligatorio l'uso di un sistema automatizzato (rilevamento chip) per il rilevamento degli arrivi con classifiche formulate in formato digitale.

26.17 - In ottemperanza all'art. **4.10**, i soggetti minorenni si ritengono formalmente autorizzati alla partecipazione di gare e/o manifestazioni secondo i requisiti previsti nel presente R.T.

26.18 - Passaggi a livello

Il superamento dei passaggi a livello chiusi è vietato dalle norme del codice della strada e da quelle della sicurezza per i corridori e per il seguito. Oltre alle sanzioni previste dalle norme di legge, la giuria o i suoi componenti dovranno adottare, nei confronti di chi non rispetti tali norme, la sanzione della espulsione o della esclusione dalla corsa. In relazione a quanto precede sono fissate le seguenti prescrizioni:

1) nel caso di fuga di uno o più corridori fermati da un passaggio a livello chiuso, che si riapre prima dell'arrivo di uno o più inseguitori, non è richiesta l'adozione di alcun provvedimento, dovendosi considerare la circostanza come incidente di corsa;

2) se uno o più corridori in fuga con oltre 30" di vantaggio sono fermati dalla chiusura del passaggio a livello e raggiunti prima della riapertura da uno o più inseguitori, la corsa dovrà essere neutralizzata e data una nuova partenza con gli stessi distacchi, dopo aver fatto passare gli automezzi al seguito. Se il vantaggio dei fuggitivi fosse inferiore ai 30" nessun provvedimento dovrà essere adottato, considerando il fatto quale incidente di corsa;

3) se uno o più corridori superano il passaggio a livello prima della sua chiusura e uno o più inseguitori sono fermati dalla chiusura del passaggio a livello, non è adottato alcun provvedimento e la chiusura del passaggio a livello è considerata come incidente di corsa:

4) le situazioni di carattere eccezionale che possono crearsi (eccessiva durata di chiusura del passaggio a livello, ecc.) saranno risolte dalla giuria inappellabilmente. Tali decisioni dovranno essere rese note al Direttore di corsa.

ART. 27

MODALITA' E TERMINE DI ISCRIZIONE

27.1 - Le modalità e i termini di iscrizione alle manifestazioni deve essere indicato dettagliatamente nel programma - regolamento della manifestazione, nonché dalle norme generali dell'Ente.

27.2 - Le manifestazioni **ACSI Ciclismo** sono riservate esclusivamente alle categorie Amatoriali e Cicloturistiche. Fatti salvi i Campionati Nazionali disputati in prova unica e/o per particolari attività sociali e intersociali e/o circuito locali, tutte le manifestazioni di tutte le attività **ACSI Ciclismo**, sono da considerarsi aperte ai tesserati agli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI e F.C.I. fatto salvo quanto contemplato all'art. 2.1 - Apertura gare ad enti terzi.

L'apertura e modalità di partecipazione ai tesserati agli Enti di Promozione Sportiva e F.C.I. dovrà essere esplicitamente indicata nel programma/regolamento.

27.3 - Al concorrente è fatto obbligo di presentarsi alla Giuria ed esibire la Tessera per il riscontro dei dati e dei requisiti che danno diritto all'ammissione in gara. Quindi ritirare il proprio numero di gara e firma del relativo foglio di partenza, se previsto.

27.4 - Nel caso delle manifestazioni a carattere cicloturistico le operazioni di verifica degli elenchi di iscrizione e verifica dei cartellini può essere demandata ad un rappresentante della A.S.D., il quale potrà espletare le operazioni solo esibendo la propria tessera associativa.

ART. 28

VEETURE AL SEGUITO

28.1 - Di norma non è permesso l'ammissione di mezzi al seguito delle manifestazioni.

Tuttavia il Direttore di Gara ha facoltà di deroga unicamente a seguito di particolari necessità logistiche e ad unico servizio di esigenze e generali dell'organizzazione. Non potranno in nessun caso essere ammesse al seguito della manifestazione mezzi di Società appartenenti a concorrenti in gara. Lo stesso è tenuto a redigere apposito elenco recante i dati della vettura e/o moto e del conducente. L'elenco dovrà essere custodito dalla A.S.D. organizzatrice e messo a disposizione della Giuria. Non sono ammesse in nessun caso auto, motociclette o altro mezzo motorizzato al seguito dei partecipanti, da parte di società e privati. L'organizzazione della manifestazione è tenuta a verificare, con l'ausilio dei Giudici di gara, il pieno rispetto di questa norma. Ogni partecipante che avrà usufruito di assistenza, a qualsiasi titolo, sarà squalificato.

28.2 - Le autovetture autorizzate devono esporre ben visibile i due distintivi ufficiali applicati uno fronte l'altro retro l'automezzo.

28.3 - I distintivi per gli automezzi al seguito devono essere numerati in ordine progressivo e corrispondere alle seguenti caratteristiche:

a) bianco, per il Direttore di Gara;

b) rosso, per la giuria e giudice di arrivo;

c) azzurro, per la stampa;

d) rosa, per l'organizzazione e staffette motociclistiche;

e) bianco, con croce bordata di rosso per i servizi sanitari (autoambulanza e medico)

f) arancione, vetture inizio e fine gara, unitamente ai relativi cartelli e bandiere. Per la carovana pubblicitaria, che comunque precede i corridoi di almeno 20 minuti, i distintivi devono essere senza numerazione.

28.4 -L 'autorizzazione per l'eventuale ammissione di mezzi a seguito della manifestazione può essere concessa solo se il titolare del permesso è regolarmente possessore di uno delle tessere associative **ACSI Ciclismo** integrate ciclismo. Il Direttore di Corsa è tenuto a registrare gli estremi della Tessera associativa unitamente al documento anagrafico.

28.5 - Gli occupanti la vettura sono tenuti al totale rispetto delle norme del Codice della Strada e al rispetto delle norme di disciplina e sicurezza riportate nel regolamento e nelle norme generali dell'Ente, nonché dalle disposizioni impartite in gara dal Direttore di Gara, dagli addetti l'organizzazione, dalla Giuria e forze dell'ordine.

28.6 - Gli occupanti le autovetture autorizzate al seguito della manifestazione sono unicamente deputate ad erogare i servizi previsti dall'organizzazione.

28.7 - Le moto predisposte dall'organizzazione al seguito e servizio della manifestazione non potranno avere cilindrata inferiore ai 125 cc.

28.8 - I componenti della carovana pubblicitaria devono attenersi alle disposizioni del Direttore di Gara e di Giuria; al rispetto dei regolamenti e della normativa di legge, pena l'esclusione dalla manifestazione.

28.9 - ASSISTENZA MECCANICA

E' vietata l'assistenza meccanica da parte di mezzi privati e fra concorrenti. In caso di necessità, I partecipanti dovranno ricorrere a quella eventualmente fornita dall'organizzazione o provvedere autonomamente alle riparazioni. Gli interventi di tutti i tipi sulla bicicletta devono essere eseguiti autonomamente dal partecipante in gara che dovrà aver cura di portare un kit per le riparazioni. Non sono ammesse in nessun caso auto o motociclette al seguito dei partecipanti, da parte di società e privati. L'organizzazione della manifestazione è tenuta a verificare, con l'ausilio dei Giudici di gara, il pieno rispetto di questa norma e sarà considerata responsabile di ogni eventuale infrazione. Ogni partecipante che avrà usufruito di assistenza sarà squalificato.

28.30 - Rifornimento

Nelle gare amatoriali e cicloturistiche di qualsiasi specialità, il rifornimento (ristoro) è libero, a condizione che vengano allestiti dall'organizzazione appositi spazi, che dovranno essere ripristinati a fine manifestazione. E' vietato di prevedere il rifornimento (ristoro) nei primi e ultimi 10 chilometri. In nessun caso è consentito il rifornimento da mezzi in movimento.

ART. 29

CODICE DELLA STRADA

29.1 - Tutte le manifestazioni organizzate da A.S.D. affiliate sono soggette all'applicazione ed al rispetto del Codice della Strada (D. Leg. 30.04.92 n° 285 art. 9) e successive modifiche (Legge 01-08-2002 – n° 168). Quindi nelle manifestazioni su strada le A.S.D. dovranno **“delineare il campo di gara”** facendo precedere la gara da un'autovettura dotata di lampeggiante e di bandiere di colore arancione, munite di adeguati cartelli **“inizio gara ciclistica”** e **“fine gara ciclistica”** secondo la normativa di legge. I partecipanti che venissero a trovarsi al di fuori del regime del **“campo di gara”** sono considerati fuori gara devono considerarsi **“semplici”** utenti della strada e quindi soggetti all'assoluto rispetto della normativa prevista dal Codice della Strada e successive modifiche. Dovranno altresì togliersi il numero di gara. Nel rispetto delle disposizioni del Codice della Strada e successive modifiche le A.S.D. organizzatrici sono tenute a segnalare opportunamente il percorso di gara, predisponendo presidi di vigilanza in prossimità di incroci e bivi tramite personale di facile individuazione. Tuttavia nessuna colpa potrà imputarsi agli organizzatori, quando il percorso sia riportato nel programma regolamento e illustrato nelle fasi della partenza della manifestazione e di cui ogni partecipante è tenuto a prenderne coscienza con le procedure di iscrizione.

ART. 30

PARTENZE E ARRIVI

30.1 - Le zone di partenza ed arrivo delle manifestazioni agonistiche devono essere previste su tratti di strada con carreggiata (sia essa pista, strada, fuoristrada) idonea all'arrivo simultaneo di più atleti e non potranno essere posti in prossimità di curve o in tratti di strada in discesa e comunque rispettare una distanza di almeno 5 km da passaggi a livello custodi o incustoditi, Il rettilineo finale non dovrà essere inferiore ai 150 metri.

30.2 - Il tratto di arrivo dovrà essere opportunamente presidiato e transennato con mezzi ritenuti idonei (transenne o similari), con elementi che non creino pericolo ai concorrenti e pubblico ma bensì a tutela degli stessi, per un tratto di strada prima e dopo la linea di arrivo secondo le caratteristiche della zona di arrivo e secondo il numero dei partecipanti e della presunta velocità. Per gli arrivi in salita possono essere consentite misure diverse, purché siano salvaguardate le misure preventive e di sicurezza dei concorrenti e degli spettatori.

30.3 - Le A.S.D. sono tenute a predisporre a terra una linea di arrivo di **“almeno 5 cm”** di larghezza ed apporre in alto uno striscione di colore rosso con la scritta **“arrivo”** e/o in alternativa è consentito l'utilizzo dell'arco gonfiabile. In caso di avverse condizioni ambientali è consentito anche altra forma di segnalazione tramite bandierine ben visibili e di cui bisogna avvertire i concorrenti prima della partenza o a gara in corso nel caso di mutate condizioni. Per le manifestazioni in linea è obbligatorio segnalare anche l'ultimo chilometro. Inoltre predisporre in prossimità della stessa un piano rialzato per il Giudice di arrivo. Per maggiore chiarezza si ribadisce che quanto riportato implica anche all'osservanza di quanto riportato nell'ordinanza di autorizzazione da parte delle Autorità preposte.

30.4 - In caso di sopraggiunte situazioni che mettano in pericolo l'incolumità dei partecipanti e del seguito della manifestazione, il Direttore di Gara, sentito il Presidente di Giuria può dichiarare terminata la manifestazione anche prima del traguardo finale previsto nel programma-regolamento.

30.5 - Nel dar corso allo svolgimento delle manifestazioni bisogna attenersi al rispetto delle autorizzazioni di legge acquisite, non è consentita nessuna arbitraria variazione di percorso e di programma.

30.6 - E' consentito percorrere l'eventuale tracciato alternativo solo se per questo si è acquisito regolare autorizzazione dalle autorità competenti.

30.7 - Gli inadempienti delle normative tecniche **ACSI Ciclismo** e di legge, specificatamente anche degli art. 26, 29 e 31 del presente R.T. - risponderanno in proprio di fronte all'autorità giudiziaria e alle conseguenti responsabilità civili e penali.

ART. 31 SERVIZIO SANITARIO

31.1 - La A.S.D. per l'effettuazione di una qualsiasi manifestazione, Amatoriale agonistica, MTB, ciclocross, Cicloturistica, BMX, Pedalata ecologica etc. **deve predisporre** la presenza di un servizio sanitario a mezzo di almeno un'autoambulanza dotata delle necessarie apparecchiature di primo soccorso, di rianimazione cardio-polmonare e supporto vitale avanzato e con personale paramedico, di un medico (su vettura idonea) al fine di assicurare il primo soccorso ed ottemperare a quanto previsto dalle norme legislative in atto. **Sono esonerate da tale obbligo le manifestazioni dei Raids, Brevetti e Randonnée.** L'opera del Medico e del servizio sanitario dovrà essere prestata dalla partenza fino al termine della gara stessa, al medico stesso compete ogni decisione di intervento sanitario. Al Direttore di gara, unitamente al Giudice di Gara, compete la verifica dell'effettiva presenza del servizio sanitario e sussistenza dei requisiti minimi previsti, nonché l'identificazione dei componenti il servizio sanitario e del medico, tenere i contatti con gli stessi, stabilendone in accordo la posizione più idonea per lo svolgimento del servizio, riportando nei verbali di gara, unitamente ai componenti la giuria, le eventuali comunicazioni scritte o verbali del medico di servizio. La mancanza sussistenza dei suddetti requisiti comporterà l'annullamento della manifestazione, nel caso di inosservanza delle norme di cui al presente articolo, gli inadempienti si assumeranno in proprio le conseguenti responsabilità civili e penali. In ogni caso i Componenti la Giuria non potranno procedere al servizio, dandone comunicazione scritta al Direttore di Gara/Organizzazione, abbandonando la manifestazione.

31.2 - Controlli antidoping

In qualsiasi tipo di manifestazione le A.S.D. organizzatrici sono tenute a prevedere un addetto organizzativo antidoping a predisporre nelle vicinanze dell'arrivo e porle al servizio del Medico responsabile del Servizio Antidoping: Una sala per prelievi dei liquidi biologici che deve tassativamente possedere i requisiti e tutte le dotazioni previste dalla normativa di cui al sito ufficiale del CONI, in particolare:

1. essere esclusivamente riservata per il controllo antidoping
2. assicurare la privacy e la confidenzialità dell'atleta
3. essere accessibile solo a personale autorizzato
4. assicurare la sicurezza necessaria per il deposito delle attrezzature
5. la Sala dei Controlli Antidoping deve:
 - a. essere composta da un'area per l'attesa dotata di posti a sedere
 - b. da uno spazio separato per la parte amministrativa dotato di tavolo e sedie
 - c. l'area e lo spazio devono essere adiacenti ad un bagno sufficientemente ampio per poter osservare la produzione del campione
 - d. includere un lavabo per lavarsi le mani;
 - e. essere ampio abbastanza da contenere oltre agli atleti anche il personale autorizzato;
 - f. essere ubicata in relazione alla posizione dove si effettuano le notifiche od al campo di gara.

Nel locale devono essere messi a disposizione dall'Organizzatore:

1. Sapone per lavare le mani
2. Asciugamani di carta in rotoli
3. Cestino per la Spazzatura
4. Buste per la spazzatura
5. Bottiglie da 50 cl in confezioni originali, sigillate, di acqua naturale e frizzante o/e bevande non alcoliche

ART. 32

OBBLIGO DEI PARTECIPANTI NEL CORSO DI MANIFESTAZIONI

32.1 - Durante lo svolgimento delle manifestazioni è fatto obbligo ai concorrenti di rispettare il Codice della strada e uniformarsi a tutte le prescrizioni e regolamenti impartiti, di prendere conoscenza del programma della manifestazione e attenersi all'osservanza di quanto in esso riportato, sono inoltre tenuti a conoscere le caratteristiche del percorso, facendo anche particolare attenzione a quanto annunciato dal responsabile dell'organizzazione nelle fasi che precedono la partenza e di cui si è preso conoscenza con le procedure di adesione ed iscrizione alla manifestazione.

32.2 - Nel corso della manifestazione oltre al rispetto del Codice della Strada e delle norme della circolazione stradali e/o regolamentari, sono tenuti a tutelare la propria incolumità fisica e quella degli altri concorrenti, del seguito della gara e degli spettatori. Essi si assumono le responsabilità di ogni incidente o infrazione di cui possono essere causa. Dovranno rispettare le disposizioni e le segnalazioni impartite dalla direzione della gara e dalla giuria oltre a quelle disposte lungo il percorso e dalle forze dell'ordine. Inoltre gli stessi sono tenuti al rispetto di tutte le norme che disciplinano l'attività, la loro condotta deve essere ispirata ai criteri di lealtà e sportività. Sono tenuti ad apporre la firma dei fogli di partenza ed arrivo. Nell'attività svolta in fuoristrada i concorrenti devono rispettare la natura e lo stato dei luoghi.

32.3 - L'errore di percorso da parte dei concorrenti costituisce infrazione e porta all'esclusione dall'ordine di arrivo. Non è punibile il concorrente che sbaglia percorso e rientra con i propri mezzi nel percorso giusto e nello stesso punto in cui è avvenuto l'errore. Alle forze dell'ordine in servizio non è imputabile un eventuale errore di percorso.

32.4 - Qualora la manifestazione preveda un tratto turistico, lo stesso dovrà essere obbligatoriamente percorso da tutti i concorrenti in gara. Coloro che non porteranno a termine il tratto turistico non potranno essere ammessi al finale sportivo.

32.5 - Rispetto delle norme previste all'art. 7 del presente R.T.

32.6 - I concorrenti sono tenuti ad un corretto comportamento, verbale e materiale, nei confronti dei giudici, degli addetti all'organizzazione, del pubblico e degli altri concorrenti in gara ed attenersi all'assoluto rispetto dei regolamenti.

32.7 - CASCO di protezione

Per svolgere l'attività **ACSI Ciclismo**, pena l'esclusione dalla manifestazione, è fatto obbligo per tutti i tesserati **ACSI**, come ai soci di altri EPS o F.C.I. iscritti alla gara, dell'uso del casco rigido di protezione e lo stesso deve corrispondere alle norme di sicurezza e protezione con sottogola allacciata la cui obbligatorietà si estende oltre che all'attività ufficiale a tutti i livelli e per tutte le specialità anche nel corso degli allenamenti.

32.8 -Abbigliamento

Ad ogni partecipante è fatto obbligo di indossare la divisa sociale (colori e scritte come da documento di affiliazione), in alternativa è consentito esclusivamente l'utilizzo di abbigliamento neutro. I detentori dei titoli continentali, nazionali, regionali, provinciali hanno facoltà di indossare la maglia di campione nelle sole specialità di cui detengono il titolo.

Ogni diverso utilizzo potrà essere sanzionato.

32.9 - Apparecchiature elettroniche – radio-trasmittenti-

Nel corso delle competizioni **ACSI Ciclismo** è fatto divieto assoluto dell'utilizzo di apparecchiature radio-trasmittenti tra concorrenti, direttori sportivi e/o altro personale.

32.10 -Più gare nella stessa giornata - nessuna limitazione.

32.11- Nel corso dello svolgimento dell'attività ufficiale **ACSI Ciclismo** ogni concorrente deve difendere le proprie possibilità sportive senza alcuna intesa con altro partecipante in gara.

32.12 -Identificazione dei concorrenti

Tutti i concorrenti nel corso delle manifestazioni sono obbligati all'utilizzo del numero dorsale o altra forma di individuazione stabilita dalla Giuria. In caso di ritiro il concorrente è tenuto a togliersi o non rendere visibile il proprio numero di individuazione. Lo stesso in nessun caso potrà unirsi ad altri concorrenti in gara. Di fatto, assume la figura del semplice utente della strada. Al concorrente che abbia già tagliato la linea del traguardo è vietato ritrasitarvi. Nel corso di

manifestazioni che prevedono sullo stesso tracciato di gara Agonisti e cicloturisti, quest'ultimi devono essere dotati di una numerazione e colorazione pettorali diversificata.

32.13 - Nelle attività ciclistiche di qualunque genere e nelle Gran Fondo, Fondo e Medio Fondo, gli ex atleti agonisti M/F quali ex Professionisti, ex Elite, ex Under 23 ed ex Donne Elite, ricompresi nei periodi riportati al precedente art. 3.7 e seguenti, comunque tesserati come cicloturisti, partecipano, ove previsto, alla sola frazione cicloturistica e senza in ogni modo intromettersi nelle azioni di gara agonistica e di alterare lo svolgimento. A maggior chiarimento si precisa che gli ex atleti agonisti annoverati nei periodi riportati al precedente art. 3.7 e seguenti sono esclusi dalle competizioni di tutte le specialità amatoriali.

Art.33

CAMPIONATI REGIONALI E PROVINCIALI

33.1 - I Campionati Regionali/Provinciali debbono essere assegnati alle A.S.D. organizzatrici previo accordo tra i Comitati Provinciali e/o Commissione Territoriale della Regione stessa, con l'intervento del Coordinatore Regionale in apposita riunione. L'approvazione e omologazione sarà di competenza del Comitato Provinciale e/o Commissione Territoriale al quale appartiene la A.S.D., idem l'omologazione. L'assegnazione dell'organizzazione e formula dei Campionati Regionali/Provinciali sono di competenza dei Comitati Provinciali e/o Commissione Territoriale.

33.2 - Per analogia si applicano le norme stabilite per i Campionati Nazionali.

33.3 - I detentori del titolo regionale e/o provinciale hanno facoltà di indossare la maglia di campione nelle gare regionali che si disputano, rispettivamente, nella regione o provincia in cui è affiliata la società di appartenenza e per la specifica attività.

33.4 - Concorrono ai titoli regionali e/o provinciali i cittadini italiani tesserati per ASD delle specifiche regioni e/o province.

ART. 34

CONTROLLI SULL'ATTIVITA'

La sezione nazionale **ACSI Ciclismo** e le relative sezioni territoriali, tramite i rispettivi organi tecnici delegati: – controllano l'applicazione e l'osservanza delle norme che disciplinano l'attività.

Nessuna ASD affiliata potrà organizzare eventi senza aver stilato il programma della manifestazione presso l'organo provinciale competente: Eventuali locandine pubblicitarie di eventi svolte sotto egida dell'**ACSI** ciclismo dovranno riportare il logo ufficiale di **ACSI** ciclismo Tutti i programmi delle manifestazioni autorizzate dovranno essere trasmessi in copia al seguente indirizzo: **segreteria.ciclismo@acsi.it** per la verifica da parte del coordinamento nazionale, per l'archiviazione agli atti dell'ente, nonché per la pubblicazione nella rubrica "Prossime Gare" del sito nazionale ciclismo. Per tutte

le manifestazioni Provinciali, regionali e nazionali, la logistica dovrà prevedere l'esposizione di striscioni e/o manifesti che dia evidenza dell'appartenenza all'**ACSI** ciclismo (i Comitati/Sezioni carenti di detto materiale sono pregati di darne comunicazione ad ACSI Nazionale).

A manifestazione effettuata dovranno tassativamente essere prodotti alla Segreteria Nazionale, indirizzo e-mail segreteria.ciclismo@acsi.it copia degli elenchi iscritti e ordini di arrivo, possibilmente corredati da articoli di giornali e/o foto (in alternativa è possibile inviare anche plico postale).

- Nessun evento sportivo **ACSI Ciclismo** può essere formalmente organizzato in condivisione con Associazioni affiliati ad altri EPS/FCI. Tale possibilità potrà essere di solo aspetto logistico e comunque sulle locandine pubblicitarie e/o maglie di tornei con egida **ACSI** non si potrà dare contestuale evidenza a simboli o logo di altro organismo. Eventuali deroghe, possibili unicamente per speciali eventi, potranno aver luogo esclusivamente previo autorizzazione formale da parte del Coordinamento nazionale.
- I Comitati e/o sezioni sono tenuti ad impartire alle ASD organizzatrici inderogabili disposizioni nell'autorizzare i programmi gara, attenendosi scrupolosamente alle norme previste dal R.T., alle norme attuative 2015, nonché alle disposizioni impartite dalle autorità preposte. In particolare, alle ASD organizzatrici tra gli altri obblighi previsti, va sottolineato anche quello di transennare il tratto dell'arrivo con presidi idonei alla sicurezza dei concorrenti e spettatori. I Comitati e/o sezioni sono tenute ad istruire adeguatamente le Commissioni Giudici di Gara sull'applicazione della normativa tecnica prevista, con particolare attenzione nel verbalizzare tutte le infrazioni riscontrate.

ART. 35 PREMIAZIONI

35.1 -Nelle manifestazioni **ACSI Ciclismo** non sono ammesse premiazioni in danaro né da parte delle A.S.D. organizzatrici né ingaggi in danaro da parte delle A.S.D. per vittorie o piazzamenti conseguiti. Ai partecipanti può essere rilasciato un riconoscimento sotto forma di diploma, oggetto ricordo, medaglie, coppe, targhe, trofei ecc., prodotti merceologici e materiali vari.

35.2 - I premi di rappresentanza dovranno essere noti, col programma della manifestazione secondo il carattere della manifestazione. I suddetti premi di rappresentanza devono tener conto dei punteggi (sommandoli), secondo i piazzamenti ottenuti dai cicloamatori di ciascuna A.S.D. nelle diverse gare di categoria.

35.3 - Per ogni manifestazione che comporta una classifica di rappresentanza ed individuale, debbono essere assicurati come minimo, i seguenti premi:

a) manifestazione a carattere nazionale Minimo 20 premi di rappresentanza (turismo) e oggetto ricordo a tutti; Minimo 5 di rappresentanza (amatoriale) Individuale: minimo 5 premi per ogni categoria ed oggetto ricordo a tutti i

partecipanti. Per le Manifestazioni di Campionato Nazionale, la Sezione nazionale **ACSI** ciclismo di anno in anno potrà variare i minimi predetti.

b) manifestazioni regionali/provinciali Minimo 10 premi di rappresentanza per cicloturismo e 3 per amatoriale Individuale minimo: 3 premi per ogni singola categoria.

35.4 - Ai fini della formulazione delle classifiche fare riferimento ai precedenti artt.

35.5 - Non sono ammessi premi di rappresentanza pluriennali o con iscrizioni limitate da particolari regolamentazioni.

35.6 - **Il premio di categoria è un riconoscimento riservato ai soli concorrenti che onorano le fasi delle premiazioni.** Di norma, per il ritiro del riconoscimento personale non sono previste deleghe. In ogni caso la premiazione avrà comunque luogo defalcando dalla classifica i concorrenti assenti. Le ASD potranno derogare dalle disposizioni del presente articolo unicamente in casi di particolare ed accertata eccezionalità. Tuttavia, nessun altro soggetto può rappresentare il concorrente assente. A discrezione della ASD o comitato, il premio potrà essere consegnato al diretto interessato alla prima occasione utile.

35.7 - Relativamente a premiazioni finali di campionati, tornei, circuiti ecc., anche con assegnazione di titolo e maglia, dovranno essere premiati unicamente i tesserati presenti, defalcando dalla classifica, nonché dal titolo gli eventuali assenti.

Art. 35 Bis

STANDARD ORGANIZZATIVI MINIMI

Nelle manifestazioni ciclistiche in genere, a quelle cicloturistiche e di fondo/medio fondo, dovranno essere rispettati dei livelli minimi organizzativi di cui agli articoli del R.T. in particolare:

- Impianto di amplificazione microfonica nelle zone di partenza e di arrivo e postazione per lo speaker.
- Postazione per giudici di gara con idonea disposizione delle zone di partenza e di arrivo.
- Presenza di personale dell'organizzazione, in numero adeguato, preposto al presidio degli incroci e dei punti più pericolosi del percorso, in accordo ed a sostegno delle Forze dell'ordine.
- Autovetture per la Giuria collegate via radio.
- Motostaffette.
- Servizio Sanitario adeguato al numero dei partecipanti previsti e dei percorsi programmati.

- Bacheca nella zona di partenza e d'arrivo per l'esposizione dell'elenco dei premi in palio.
- Predisporre la presenza di un Direttore di Gara per ognuno dei percorsi previsti.
- Predisporre autovetture con autista al servizio dei commissari di giuria.
- Un'auto apri corsa, con altoparlante, che precederà la testa della corsa secondo quanto di norma previsto annunciando l'imminenza dell'arrivo dei ciclisti.
- Un numero adeguato di automezzi adibiti al trasporto dei partecipanti ritirati, delle loro biciclette e di altro Materiale.
- Automezzo con personale adibito alla raccolta di tutto il materiale organizzativo al termine del passaggio dei Concorrenti.
- Allestimento di adeguati punti ristoro, punto di raccolta dei rifiuti nei pressi di ciascuna zona di rifornimento/ristoro.
- Installazione di un efficace sistema di segnalazioni con frecce che evitino errori di percorso e di cartelli che richiamino l'attenzione degli utenti nei confronti della manifestazione ciclistica.
- Idonea attrezzatura nei locali adibiti a segreteria, sala Giuria.
- Sistema computerizzato per le iscrizioni e redazione delle classifiche.
- Disponibilità all'arrivo di locali idonei, per maschi e femmine, da adibire a spogliatoio, servizi docce ed igienici.
- Predisporre una vettura di "fine manifestazione", al cui passaggio le strade saranno completamente riaperte al traffico veicolare.

Si da evidenza ai Comitati e/o sezioni di disporre inderogabili disposizioni nell'autorizzare i programmi gara, attenendosi scrupolosamente alle norme previste dal R.T., alle norme attuative 2015, nonché alle disposizioni impartite dalle autorità preposte. In particolare, alle ASD organizzatrici tra gli altri obblighi previsti, va sottolineato anche quello di transennare il tratto dell'arrivo con presidi idonei alla sicurezza dei concorrenti e spettatori. I Comitati e/o sezioni sono tenute ad istruire adeguatamente le Commissioni Giudici di Gara sull'applicazione della normativa tecnica prevista, con particolare attenzione nel verbalizzare tutte le infrazioni riscontrate.

Art. 36 RECLAMI

I reclami avversi alle classifiche ed alle irregolarità riscontrate e documentate dovranno essere presentati nei termini e con modalità stabilite al successivo art. 37 del presente R.T.

Art 37 MODALITA' RECLAMI E RICORSI

Per fatti concernenti infrazioni accadute nel corso di manifestazioni di qualsiasi disciplina, gare a tappe comprese, sia esse agonistiche che cicloturistiche e che non risultino sanzionati dal comunicato emesso dalla Giuria, compreso l'eventuale avversa classificazione di concorrenti e/o A.S.D è possibile presentare reclamo alla Giuria stessa, entro 30 minuti dalla notifica delle classifiche. La giuria è tenuta ad accettare il reclamo, il quale deve:

1. essere formulato in maniera corretta ed in forma scritta;
 2. sottoscritte dall'interessato o dal rappresentante della A.S.D. in possesso di regolare tessera associativa;
 3. produrre la necessaria documentazione a sostegno del reclamo;
 4. accompagnare il reclamo con la tassa di Euro 100,00 restituibili in caso di accoglimento del reclamo stesso. La decisione adottata in merito al reclamo avverso all'ordine di arrivo, dovrà essere resa nota a mezzo di nuovo comunicato della giuria. Contro tale decisione potrà essere proposto appello agli organi provinciali e/o Commissione Territoriale stabilito se trattasi di manifestazione provinciale/regionale secondo la seguente normativa:
 - a) essere redatto in forma scritta;
 - b) sottoscritto da parte dell'interessato, dal Presidente o legale rappresentante della A.S.D. affiliata;
 - c) presentato entro il termine perentorio di cinque giorni dalla data di svolgimento della manifestazione;
 - d) corredato della necessaria documentazione a sostegno e della tassa relativa nella misura di € 200,00 fissata dalla Sezione nazionale **ACSI** ciclismo;
 - e) analoga procedura si applica per le gare a tappe.
- Gli organi di cui sopra debbono comunicare la loro decisione in merito al ricorso presentato, entro il termine perentorio di giorni quindici dalla data di ricevimento. Scaduto tale termine senza che vi sia stata risposta, il ricorso si intende tacitamente accolto.

ART. 38

GIURIA

Le mansioni che vengono affidate ai Giudici di Gara sono:

- 1. Presidente di Giuria**
- 2. Componente di Giuria**
- 3. Giudice di Partenza**
- 4. Giudice di Arrivo**
- 5. Ispettori**

Alle manifestazioni dovrà presenziare un Collegio di giuria composto da almeno tre componenti di cui **uno con mansioni di Presidente, un giudice di partenza ed un giudice di arrivo**, persone abilitati quali giudici di gara ed in possesso dell'apposita tessera rilasciata dal Comitato Provinciale e/o Commissione Territoriale. Il collegio di giuria potrà inoltre avvalersi della collaborazione di Ispettori, nel numero ritenuto necessario. La A.S.D. dovrà designare un Direttore di Gara, persona abilitata ed in possesso dell'apposita tessera, il Direttore di Gara assume, per conto dell'organizzazione, tutte le responsabilità inerenti la manifestazione, rispettandone i regolamenti, in pieno accordo con la giuria.

38.1 - Il collegio di Giuria ha l'obbligo di presenziare a tutte le operazioni preliminari, alle fasi della partenza e allo svolgimento della manifestazione nei modi ritenuti più opportuni. Si considera terminato il servizio di giuria solo quando sia stato ultimato il verbale di gara.

38.2 - Per le prove a carattere nazionale la designazione della Giuria è di competenza della Commissione Nazionale, comunque dalla stessa delegabili alle sezioni territoriali, mentre per le manifestazioni provinciali tale designazione è di competenza esclusiva della C.P.G.G. Per le manifestazioni a carattere Regionale la designazione della Giuria avviene tramite accordi tra i Comitati Provinciali e/o Sezioni territoriali **ACSI Ciclismo** della regione in accordo con le C.P.G.G.

38.3 - La Giuria delibera sui fatti di gara, tale deliberazioni sono obbligatorie anche nel caso in cui non si ravvedi nessuna infrazione. La Giuria deve altresì rendere pubbliche con proprio comunicato le decisioni relative ai reclami.

38.4 - Le decisioni della Giuria debbono essere adottate collegialmente ed a porte chiuse con l'esclusione della presenza di qualsiasi persona estranea.

38.5 - Il Presidente di Giuria: obblighi e mansioni -

a) assegnare nella riunione preliminare che precede la manifestazione, i compiti che debbono svolgere i componenti designati e la loro ubicazione nel corso della gara;

b) stabilire con il Direttore di Gara quanto necessario per garantire il regolare svolgimento della manifestazione, in ottemperanza alle disposizioni tecniche e giuridiche previste nel programma gara e nelle autorizzazioni dell'autorità competente;

- c) disporre l'effettuazione e le verifiche formali sui documenti e requisiti (Tessere) dei concorrenti ammessi in gara;
- d) verificare la funzionalità dei servizi messi a disposizione dall'organizzazione;
- e) concordare con il Direttore di Gara e gli altri componenti la Giuria la dislocazione delle vetture di assistenza e del servizio medico e sanitario;
- f) stabilire, in caso di particolari condizioni climatiche avverse o in caso di massicce partecipazioni non preventivate ed in contrasto con la ricezione logistica del tracciato di gara, previo accordo con il Direttore di Gara, e nel rispetto delle autorizzazioni concesse dall'autorità preposta, stabilire delle integrazioni al programma della manifestazione senza tuttavia modificarle la sostanza delle autorizzazioni di legge;
- g) adottare gli adempimenti di competenza, previsti dalle norme del regolamento anti-doping;
- h) trasmettere entro il termine perentorio di giorni cinque tutta la documentazione all'organo omologante competente;
- i) disporre l'abbandono della manifestazione da parte del Collegio di giuria, qualora si ravvisi l'assenza delle autorizzazioni previste per legge o/e del servizio sanitario e medico secondo quanto riportato al precedente art. 32.

38.6 - I Componenti di Giuria:

- a) partecipare alla riunione del collegio di Giuria, per la ripartizione dei compiti, da tenersi prima della gara;
- b) provvedere alle operazioni preliminari di partenza;
- c) rilevare ogni infrazione, da chiunque commessa, prima, durante e dopo la gara, limitatamente ai fatti inerenti la competizione sportiva con facoltà di espulsione immediata dalla manifestazione i concorrenti rei di infrazioni;
- d) far rispettare le disposizioni regolamentari nel corso della competizione;
- e) partecipare alle riunioni del collegio di giuria, da tenersi alla scadenza del tempo massimo previsto, evidenziando le infrazioni rilevate e adottando le sanzioni previste in relazione ai fatti di gara.

38.7 - Il Giudice di partenza:

Il Giudice di partenza ha l'obbligo in tutte le gare di provvedere a:

- fare in modo che le operazioni di partenza si svolgano con puntualità e nel rispetto del programma di gara;
- controllare che i concorrenti firmino personalmente il foglio di partenza dove è prescritto, che si presentino in abbigliamento corretto e che abbiano posizionato il numero in modo visibile e nel modo previsto;

- vietare l'utilizzo di maglie campioni non pertinenti il tipo di manifestazione e titolo;
- procedere all'appello dei concorrenti ed al loro incolonnamento per la partenza
- dare l'autorizzazione della partenza dopo aver ottemperato alle procedure di cui ai precedenti punti
- consegnare al Presidente di Giuria l'elenco aggiornato dei partenti
- le mansioni di giudice di partenza possono essere svolte dal giudice di arrivo
- nelle gare a cronometro il giudice di partenza deve essere coadiuvato da un cronometrista ufficiale che ne disciplina le partenze.

38.8 - Il Giudice di Arrivo

Il Giudice di arrivo deve:

- precedere in tempo utile l'arrivo dei corridori per accertarsi che ci siano le condizioni idonee per rilevare l'ordine di arrivo
- rilevare l'arrivo dei concorrenti attenendosi al rilevamento sulla linea del traguardo
- redigere l'ordine di arrivo e renderlo pubblico con l'indicazione dell'ora di affissione, consegnandone copia al Presidente di Giuria
- avvalersi della collaborazione di altro o altri giudici con i quali devono essere a priori stabilite le modalità di collaborazione
- denunciare alla giuria le eventuali irregolarità riscontrate sia nel corso dell'arrivo che della gara di cui testimone
- il giudice di arrivo, su richiesta del Presidente di Giuria, può svolgere nel corso della competizione le mansioni di componente, fino al momento in cui abbandona la gara per portarsi nella zona del traguardo
- gli arrivi si giudicano sul punto più avanzato della ruota anteriore con la tangente elevata verticalmente al di sopra della linea di arrivo
- nelle gare a cronometro il giudice di arrivo dovrà essere coadiuvato da cronometrista ufficiale per il rilevamento dei tempi

ART. 39

COMPITO DEGLI ISPETTORI

Tutti gli Ispettori si atterranno alle disposizioni regolamentari ed alle norme supplementari impartite dal Presidente di Giuria. Gli Ispettori possono essere: a bordo delle vetture predisposte dall'organizzazione al seguito dei concorrenti in

gara sia con partenze collettive che a cronometro individuali, a coppie od a squadre, subordinati al Presidente di Giuria. Essi sono tenuti a rilevare eventuali infrazioni commesse dai concorrenti durante la manifestazione, informandone, se possibile, il primo Giudice di Gara avvicinabile e dopo l'arrivo fare regolare rapporto scritto su quanto rilevato al Presidente di Giuria. Ad essi non spetta alcuna decisione in corsa, ma potranno infliggere il provvedimento verbale dell'ammonizione.

ART. 40 DIRETTORE DI GARA

Il Direttore di Gara rappresenta a tutti gli effetti l'organizzazione e, pertanto, deve prendere parte alla stesura del programma-regolamento della gara ed essere partecipe a tutte le decisioni prese in merito. Una A.S.D. ciclistica affiliata **ACSI** ciclismo non può organizzare manifestazioni ciclistiche di qualsiasi genere e specialità (cicloturismo, agonismo, MTB, ciclocross etc.) se non designa un Direttore di Gara che, in possesso di regolare tessera dovrà altresì conseguire l'attestato di idoneità che si acquisisce attraverso un corso ed un esame di abilitazione tenuti dai C.P. e/o Commissione Territoriale. Il Direttore di Gara per compiere bene le sue funzioni deve soddisfare ai seguenti requisiti:

- essere esperto di manifestazioni ciclistiche;
- conoscere molto bene il percorso della gara;
- sapere se le salite e soprattutto le discese possono costituire pericolo per i corridori e terzi;
- rendersi conto che gli Organizzatori abbiano predisposto adeguatamente la segnaletica, gli striscioni (partenza, arrivo ecc.), il palco per il Giudice di arrivo, le transenne, il servizio sanitario ecc;
- accertarsi che alle Autorità Amministrative e di Polizia, la A.S.D. organizzatrice abbia effettuato le prescritte comunicazioni di legge, che siano predisposti i locali per la riunione della Giuria, per i controlli medici, ecc.;
- sapere che le auto al seguito della corsa (ove autorizzate) possono parcheggiare prima e dopo la corsa senza recare intralci o costituire pericolo;
- disporre che la gara si svolga nel rispetto delle norme del codice della strada e dei regolamenti;
- deve essere imparziale nelle sue decisioni;
- deve fare in modo che l'organizzazione e la direzione della gara facilitino i compiti della giuria;
- deve dimostrare serietà, capacità, autorità attraverso una chiara e precisa programmazione della Sua attività, una condotta decisa e inequivocabile, uno spirito di collaborazione con i membri dell'organizzazione e con i partecipanti.

Il Direttore di Gara si incontrerà con il Presidente di Giuria per tutte le informazioni inerenti alla manifestazione. E' proprio in questo momento che ha inizio la collaborazione fra il rappresentante dell'Organizzazione (il Direttore di Gara) ed il rappresentante del controllo tecnico-disciplinare (il Presidente di Giuria). Il Direttore di Gara non può prendere alcuna decisione che possa variare i Regolamenti ed il programma di gara od addirittura non effettuare la gara stessa senza aver ottenuto prima il benestare del Presidente di Giuria. Ai motociclisti (motostaffette) il Direttore di gara deve stabilire bene i compiti, informandoli sull'attività che dovranno svolgere a seconda delle funzioni assegnate. Buona norma è quella di predisporre che una staffetta motociclistica dell'organizzazione, perfetta conoscitrice del percorso, preceda i partecipanti. Il Direttore di gara deve accertare l'identità delle persone autorizzate ad effettuare i servizi in moto o in auto e se in possesso delle necessarie autorizzazioni di legge previste dal Codice della strada, nonché delle persone che prenderanno posto sulle vetture dell'organizzazione. Il Direttore di Gara può escludere dalla circolazione, per alcuni tratti, le stesse vetture al seguito (ove autorizzate). Il Direttore di Gara deve collaborare con la Giuria durante le fasi preliminari alla partenza, perché la gara prenda il via all'orario stabilito. Il Giudice di partenza deve aver ricevuto dal Direttore di Gara il benestare che tutto è in ordine prima di dare la partenza.

L'ordine delle vetture al seguito deve essere il seguente:

staffetta

- 1) inizio gara ciclistica
- 2) giudice di arrivo
- 3) stampa
- 4) direttore di gara
- 5) concorrenti
- 6) presidente di giuria
- 7) componenti di giuria
- 8) servizio sanitario
- 9) auto di supporto all'organizzazione
- 10) fine gara ciclistica.

Le vetture del Direttore di Gara e della Giuria possono liberamente spostarsi a seconda della necessità.

Il Direttore di Gara per la una migliore gestione logistica della zona di arrivo ha facoltà di avvalersi della collaborazione di commissari e/o persone di propria fiducia. Solo dopo essersi accordato con il Presidente di Giuria il Direttore può applicare variazioni di percorso, interruzioni di gara, ecc. Il Direttore di Gara non

può prendere alcun provvedimento disciplinare verso partecipanti colpevoli di infrazioni essendo questo compito esclusivo della Giuria. Tuttavia ha l'obbligo di riferire nel suo rapporto scritto al Presidente di Giuria a fine gara qualsiasi infrazione di cui è stato testimone, o abbia avuto notizia dai suoi collaboratori e di tenersi a sua disposizione. Le norme sulla responsabilità civile e penale restano applicabili anche durante lo svolgimento della manifestazione ne può ammettersi che il partecipante goda di una specie di impunità per danni che, pur di frequente, egli arreca nel corso della sua attività. In tal modo si inquadrano le responsabilità del Direttore di Gara nel contesto della manifestazione ciclistica, dal momento della partenza sino a quando l'ultimo concorrente taglia il traguardo. Al direttore di gara compete altresì la verifica della presenza prima della partenza e durante la manifestazione, delle vetture del medico di gara e dell'autoambulanza di servizio unitamente al personale abilitato al servizio. Nelle sue funzioni il direttore di gara può avvalersi del supporto di più vice direttori di gara, gli stessi devono possedere i medesimi requisiti di abilitazione elencati in precedenza e sono subordinati nelle predette funzioni alle direttive impartite dal titolare della direzione della manifestazione, andando ad occupare la posizione da questi stabilita.

Alla scadenza del tempo massimo e non oltre 30 minuti dall'arrivo dell'ultimo concorrente il direttore di gara dovrà presentare il proprio rapporto al Presidente di Giuria, sia in materia di incidenti verificatosi, sia di segnalazione di infrazione soggetti a provvedimenti di competenza disciplinare. In caso di assenza del Direttore di Gara designato le funzioni potranno essere assunte da altro direttore di gara, titolare di abilitazione, designato dalla A.S.D. e segnalato al Presidente di Giuria. La mancata presenza del Direttore di Gara comporta l'annullamento della manifestazione. Il collegio di giuria preso atto di tale mancanza, dovrà abbandonare la manifestazione, trasmettendo al competente organo omologante e in sostituzione della documentazione, inviare un dettagliato e specifico rapporto. È obbligo del Direttore di Gara comunicare ai concorrenti prima della partenza le norme vigenti di sicurezza e di tutela da applicare dai medesimi, nelle modalità che riterrà più opportune.

ART. 41

DENUNCIA INFRAZIONE

Il Giudice di Gara e il Direttore di Gara, relativamente ai fatti di corsa deve provvedere alla stesura circostanziata del rapporto dei fatti inerenti i concorrenti in gara e persone dell'organizzazione. Nel rapporto dettagliato e circostanziato per le infrazioni alle norme del presente regolamento ed a quelle stabilite dal programma-regolamento della manifestazione, bisogna indicare il nominativo del concorrente e relativa A.S.D. di appartenenza, di altro protagonista dell'infrazione e in relazione fatti di corsa. specificatamente al traino, individuare gli estremi del guidatore e dell'autovettura.

ART.42

OBBLIGHI ORGANO OMOLOGANTE

Dopo ogni manifestazione, ad omologazione avvenuta, l'organo omologante (CTP) diramerà la classifica ufficiale della manifestazione.

ART. 43
RESTITUZIONE PREMI

La mancata restituzione dei premi, sia di concorrenti che di A.S.D., porta come conseguenza alla sospensione temporanea dell'attività. Se detta restituzione non viene effettuata entro 30 giorni dalla richiesta si procede alla segnalazione all'Organo di Giustizia, con contemporanea interdizione dall'attività **ACSI** ciclismo.

ART. 44
DOCUMENTI DA CONSERVARE

I Responsabili dei Settori Provinciali e/o Commissione Territoriale a cui competono le tutele, devono conservare, sotto la loro responsabilità civile e penale, tutta la documentazione contabile secondo quanto prescritto dalle norme amministrative e fiscali vigenti. Altrettanta buona conservazione deve essere riservata alla documentazione inerente alle manifestazioni organizzate nella loro Provincia, con relativi verbali, ordini di arrivo, programmi, elenchi degli iscritti da inviare in copia alla Segreteria Nazionale ecc. ecc. Così dicasi pure per le copie delle affiliazioni, copie elenchi cartellini e di tutti i documenti inerenti il tesseramento, i diversi verbali sia del Consiglio, sia delle assemblee e convegni provinciali. La conservazione di tutto ciò è per 5 anni ed i suddetti documenti devono sempre essere a disposizione per gli eventuali controlli sia da parte degli organi centrali o dell'autorità fiscale e amministrativa. I Comitati Provinciale e/o le sezioni territoriali **ACSI** ciclismo sono tenute a comunicare a cadenza trimestrale, compilando l'apposito modulo), i dati statistici delle manifestazioni organizzate sul territorio di competenza.

ART. 45
INFRAZIONI E SANZIONI

Le infrazioni al presente regolamento sono punite con:

- a) diffida;
- b) penalizzazione sul punteggio;
- c) esclusione dalla classifica;
- d) espulsione dalla manifestazione;
- e) sospensione a tempo indeterminato dalla partecipazione alle manifestazioni;
- f) sospensione temporanea dei dirigenti;
- g) inibizione a ricoprire cariche;
- h) espulsione.

La Giuria può adottare le sanzioni previste alle lettere b - c - d. L'organo omologante può adottare le sanzioni previste dalle lettere a), b) c) d) Le eventuali sanzioni di cui alle lettere e), f), g), h) sono di competenza della Commissione disciplinare Nazionale su denuncia documentata dall'organo omologante, tuttavia applicabile in via preventiva e cautelare da parte del coordinamento nazionale ACSI ciclismo. Contro l'applicazione di tali sanzioni sono ammessi i reclami di appello secondo quanto stabilito agli art. 36 e 37 R.T.

ART. 46

TABELLA PROVVEDIMENTI SANZIONATORI INDIVIDUALI

46.1 - Traino con qualsiasi mezzo. - Espulsione dalla corsa o esclusione dall'ordine di arrivo e un mese di sospensione.

46.2 - Allontanamento volontario dal percorso di gara traendone vantaggio – tentativo di farsi classificare senza aver compiuto l'intero percorso in bicicletta.
- Espulsione dalla corsa o esclusione dall'ordine di arrivo e un mese di sospensione.

46.3 -Allontanamento involontario dal percorso di gara traendone vantaggio.
- Espulsione dalla corsa o esclusione dall'ordine di arrivo.

46.4 -Spinte da persone a bordo di mezzi motorizzati.
- Espulsione dalla corsa o esclusione dall'ordine di arrivo e un mese di sospensione.

46.5 -Spinte a catena preordinate.
- Espulsione dalla corsa o esclusione dall'ordine di arrivo e un mese di sospensione.

46.6 - Spinte prolungate e/o da persone appiedate.
- Espulsione dalla gara o esclusione dall'ordine di arrivo e sospensione di una settimana.

46.7 - Spinta data o ricevuta fra concorrenti (per entrambi i colpevoli anche della stessa A.S.D).

- **1^a** infrazione: ammonizione;
- **2^a** infrazione: espulsione dalla corsa e esclusione dall'ordine di arrivo anche quando l'infrazione si verifica nell'ultimo chilometro.

46.8 -Spinta data o ricevuta da concorrente ritirato che si inframmette in corsa o di altro corridore estraneo alla competizione che si intromette in corsa. - Espulsione dalla corsa e esclusione dall'ordine di arrivo e un mese di sospensione per entrambi i colpevoli.

46.9 -Appoggio o slancio da mezzi motorizzati.

- **1^a** infrazione: ammonizione;
- **2^a** infrazione: espulsione dalla corsa e/o esclusione dall'ordine di arrivo e fino a 15 giorni di sospensione.

46.10 - Sfruttamento prolungato della scia di mezzo motorizzato o ripetuto per tratti minori.

- Espulsione dalla corsa e esclusione dall'ordine di arrivo e 15 giorni di sospensione.

46.11 -Sfruttamento della scia per breve tratto (inferiore a metri 100).

- Una settimana di sospensione.

46.12 -Inosservanza delle disposizioni della Giuria, del Direttore di Gara, concernenti anche la circolazione dei veicoli

in corsa.

- 15 giorni di sospensione.

46.13 -Azione scorretta ai danni di concorrenti in gara.

- Sospensione fino ad un mese. In casi gravi esclusione dall'ordine di arrivo e denuncia alla C.A.D.

46.14 – Azione scorretta a danno di concorrenti durante le volate per traguardi volanti o della montagna.

- Retrocessione nell'ordine di arrivo del traguardo volante o della montagna e sospensione da 15 ai 30 giorni.

46.15 – Azione scorretta a danno di concorrenti durante la volata del traguardo finale e nell'ultimo chilometro (deviazione della linea prescelta).

- Retrocessione all'ultimo posto del gruppo di appartenenza e 15 giorni di sospensione.

46.16 – Rifornimento abusivo.

- 1[^] infrazione ammonizione – 2[^] infrazione una domenica di sospensione.

46.17 – Rifornimento di corridori con mezzi in movimento.

- Una settimana di sospensione.

46.18 – Uso di recipienti di vetro.

- 15 giorni di sospensione.

46.19 – Lancio di recipienti di vetro.

- Espulsione dalla gara o esclusione dall'ordine di arrivo, denuncia all'organo omologante e da 15 a 30 giorni di sospensione.

46.20 - Cambio di ruota o di bicicletta non consentito.

- L'espulsione dalla corsa e esclusione dall'ordine di arrivo e 15 giorni di sospensione. – se effettuato fra concorrenti, il provvedimento si applica per entrambi.

46.21 – Cambio di ruota o di bicicletta in modo non regolamentare.

- Esclusione dall'ordine di arrivo e una settimana di sospensione.

46.22 – Mancata firma del foglio di partenza e di arrivo dove previsti.

- Una settimana di sospensione.

- 46.23** – Mancanza del casco o casco non regolamentare.
- Divieto di partenza.
- 46.24** – Rimozione del casco durante la gara o uso di casco senza sottogola od in maniera irregolare.
- Espulsione dalla manifestazione o esclusione dall'ordine di arrivo e 15 giorni di sospensione.
- 46.25** – Attraversamento di un passaggio a livello chiuso.
- Espulsione dalla manifestazione e esclusione dall'ordine di arrivo e 30 giorni di sospensione.
- 46.26** – Applicazione dei numeri in posizione diversa da quella stabilita dalla giuria o alterazione delle dimensioni dei numeri stessi.
- Divieto di partenza finché il numero non sia regolarizzato.
- 46.27** – Partecipazione come al punto precedente.
- Una settimana di sospensione.
- 46.28** – ritardata presentazione alle operazioni di partenza nelle gare su strada.
- Esclusione dalla prova.
- 46.29** – Ritardata presentazione alle operazioni di partenza nelle gare su pista dopo il secondo appello.
- Esclusione dalla prova.
- 46.30** – Abbigliamento di gara non decoroso e/o indossare maglie riferite a titoli non confacenti alla manifestazione.
- Divieto di partenza o esclusione dalla manifestazione.
- 46.31** – Togliere le mani dal manubrio negli ultimi 200 metri in caso di arrivo in volata.
- Da una settimana ad un mese di sospensione, secondo la gravità dell'infrazione.
- 46.32** – Il mancato aggiornamento sul cartellino di 2^a serie delle vittorie conseguite.
- da 10 a 30 giorni di sospensione.
- 46.33** – Trasporto con qualsiasi mezzo.
- Espulsione dalla corsa o esclusione dall'ordine di arrivo.
- 46.34** – Accompagnatore esposto dal veicolo o che tiene materiale pronto fuori dal veicolo.
- Direttore sportivo o dirigente tesserato della Società: 1^a infrazione ammonizione – 2^a infrazione 15 giorni di sospensione – 3^a infrazione un mese di sospensione.
- 46.35** – Presentarsi alla partenza con bicicletta non attinente all'attività praticata.
- Partenza rifiutata.

- 46.36** – Utilizzo in corsa di bicicletta non attinente all'attività praticata.
- Espulsione o esclusione ordine di arrivo ed una settimana di sospensione.
- Fra compagni di squadra: infrazione all'ultimo chilometro retrocessione all'ultimo posto del gruppo.
- Fra corridori di squadre diverse: esclusione dall'ordine di arrivo.
- 46.38** – Ostruzione volontaria di un corridore.
- Espulsione.
- 46.39** – Frode, tentativo di frode, collusione tra corridori di squadre diverse.
- Espulsione o esclusione per ogni corridore coinvolto.
- 46.40** – Contegno irrispettoso verso membri ufficiali o di giuria o verso il pubblico.
- sospensione da 15 a 30 giorni. Nel caso si ritenga necessaria una sospensione superiore, denuncia alla al giudice nazionale. (vedi in calce alla presente tabella)
- 46.41** – Offese verbali o scritte ad ufficiali di gara, dirigenti, organizzatori e pubblico.
- Sospensione da 15 a 30 giorni. Nel caso si ritenga necessaria una sospensione superiore, denuncia alla Procura nazionale.
- 46.42** – Ritrasferirsi sulla linea di arrivo nel senso di marcia e contrario, recando il numero.
- **1^a** infrazione: ammonizione
 - **2^a** infrazione sospensione di una settimana
 - **3^a** infrazione sospensione di 15 giorni.
- 46.43** – Passare a vie di fatto con ufficiali in gara, dirigenti, organizzatori e pubblico:
- Denuncia agli Organi di Giustizia
- 46.44** – Passare alle vie di fatto fra concorrenti.
- Denuncia agli Organi di Giustizia
- 46.45** – Provocazione di manifestazioni ostili verso ufficiali di gara, dirigenti ed organizzatori.
- Denuncia agli Organi di Giustizia
- 46.46** – Falsa dichiarazione allo scopo di partecipazione ad un gara alla quale non si avrebbe diritto.
- Denuncia agli Organi di Giustizia
- 46.47** – Partecipare ad una gara durante il periodo di sospensione dall'attività.
- Denuncia agli Organi di Giustizia
- 46.48** – Mancata restituzione premi indebitamente percepiti.
- Denuncia agli Organi di Giustizia

46.49 – Turpiloquio, bestemmia ed atti scorretti.

- da 8 a 15 giorni di sospensione.

46.50 – Non togliersi il numero dopo essersi ritirato

- 1[^] infrazione: ammonizione, 2[^] infrazione: 8 giorni di sospensione

46.51 – Inframmettenza di corridori fuori gara.

- 8 giorni di sospensione.

46.52 - Attività di seconda serie.

mancata segnalazione da parte del tesserato delle vittorie conseguite, giorni 30 di sospensione e passaggio in 1[^] serie

GARE DI CICLOCROSS

46.53 – Cambio di materiale irregolare.

- Espulsione dalla corsa.

46.54 – Mancato rispetto dell'ordine di partenza.

- Ammonizione.

GARE A CRONOMETRO

46.55 – Sfruttamento della scia di altro corridore se intervallo inferiore a 25 metri.

- Penalizzazione nella misura di 20"

46.56 – Affiancamento di vettura.

- Corridore: 10" di penalizzazione per ogni infrazione

- Società: esclusa dai premi di rappresentanza

46.57 – Infrazioni alle disposizioni relative ai percorsi e ai riscaldamenti.

- Corridore: ammonizione.

- Direttore sportivo o dirigente tesserato dalla società: esclusione della società dai premi di Rappresentanza

46.58 – Gare a cronometro a coppie e a squadre.

- Squadra che prende la partenza prima di essere schierata al completo: 5' di penalizzazione.

- Scia tra corridori di altre coppie o squadre: penalizzazione di 3'.

- Spinta fra corridori della stessa squadra: espulsione della squadra.

NOTE

a) in caso di recidività la punizione deve essere raddoppiata;

b) nel caso di infrazioni non contemplate nella presente tabella: denuncia all'organismo omologante;

c) nel caso in cui la società di appartenenza del cicloturista o cicloamatore squalificato solo per 8 giorni dovesse organizzare una manifestazione, il cicloturista o il cicloamatore è autorizzato a partecipare alla manifestazione stessa e di conseguenza il turno di sospensione viene prolungato di una giornata. In questo caso la società interessata dovrà fare esplicita richiesta alla struttura provinciale di appartenenza.

ART. 47

TABELLA PROVVEDIMENTI A CARICO DELLE A.S.D.

47.1 – Ritardo invio del programma di gara per l'approvazione:

- non approvazione della gara.

47.2 – Divulgazione del programma prima dell'approvazione o con denominazione diversa da quella indicata in calendario:

- ammenda di Euro 50,00 per gare provinciali o regionali;
- ammenda di Euro 100,00 per gare nazionali.

47.3 – Arbitraria modifica del programma di gara dopo l'approvazione:

- ammenda di Euro 100,00 e denuncia alla C.T.N. per le gare nazionali da parte del Presidente di Giuria e della C.T.P.
- ammenda di Euro 50,00 per le gare provinciali o regionali.

47.4 – Mancata effettuazione gara calendarizzata senza giustificato motivo:

- ammenda di Euro 50,00 per le gare provinciali o regionali
- ammenda di Euro 300,00 per le gare nazionali.

47.5 – Deficienze organizzative di una gara, quando le carenze rilevate non comportino conseguenze di maggiori gravità:

- mancato approntamento della segreteria;
- insufficienza o cattive condizioni della sala riunione della giuria e direttore di gara; mancanza segnalazione locali ufficiali;
- mancanza o insufficienza di motostaffette;
- mancanza del fotofinish e del servizio cronometraggio se richiesto dal tipo di gara;
- carenza di servizio di cronometraggio;
- segreteria non efficiente;
- mancanza addetto giuria;
- mancanza del Vice Direttore di Corsa - gare su strada;
- insufficiente indicazione della zona partenza e allestimento zona di partenza mancante delle attrezzature necessarie;

- non conformità della zona di arrivo alle necessità operative e di sicurezza e carenza delle attrezzature e delle segnalazioni richieste dalle esigenze tecniche ed organizzative e mancanza delle condizioni di sicurezza come disposto dalle competenti autorità e dalle norme regolamentari;
- mancato approntamento zona riscaldamento gare a cronometro;
- consegna al collegio di giuria elenco iscritti non conformi;
- mancata installazione dello striscione di arrivo;
- mancata segnatura della linea di arrivo;
- mancanza del piano rialzato per il giudice di arrivo;
- mancanza della segnalazione dell'ultimo km;
- mancata o non conforme installazione della necessaria cartellonistica;
- ammenda di Euro 50,00 per ciascuna delle infrazioni.

47.6 – Insufficiente o omessa segnalazione di percorso:

- ammenda di Euro 50,00.

47.7 – Omessa o inesatta segnalazione del numero dei giri o mancanza di campana nelle gare che si svolgono o terminano in circuito:

- ammenda di Euro 50,00.

47.8 – Insufficiente collocazione di mezzi di protezione prima e dopo l'arrivo:

- ammenda di Euro 50,00.

47.9 – Mancata collocazione di mezzi di protezione prima e dopo l'arrivo:

- ammenda di Euro 100,00.

47.10 – Percorso di gara superiore al 10% dal chilometraggio previsto per la gara:

- 1^a infrazione: ammonizione;
- 2^a infrazione: ammenda di Euro 50,00.

47.11 - Mancanza del medico, dell'ambulanza e/o del servizio sanitario complementare stabilito.

- non effettuazione della gara;
- ammenda di Euro 300,00 alla A.S.D. organizzatrice;
- denuncia agli Organi di Giustizia del Direttore di Gara che ha permesso lo svolgimento della gara.

47.12 – Mancanza del medico di gara:

- non effettuazione della gara;
- ammenda di Euro 150,00 alla A.S.D. organizzatrice;
- denuncia agli Organi di Giustizia (art. 33 Statuto e seguenti) della A.S.D. organizzatrice.

47.13 – Mancanza del Direttore di Gara:

- non effettuazione della gara;
- ammenda di Euro 150,00 alla A.S.D. organizzatrice;
- denuncia agli Organi di Giustizia (art. 33 Statuto e seguenti) della A.S.D.

47.14 – Lancio di oggetti pubblicitari da vettura nel seguito della gara:

- 1^a infrazione: ammonizione;
- 2^a ammenda di Euro 50,00.

47.15 – Mancato allestimento di locali per il controllo medico:

- ammenda di Euro 200,00.

47.16 – Locali non idonei al controllo medico:

- ammenda di Euro 50,00.

47.17 – Mancato allestimento posto lavaggio bici - se previsto:

- 1^a infrazione : ammonizione
- 2^a ammenda di Euro 50,00.

47.18 – Spogliatoi non idonei -se previsti:

- 1^a infrazione: ammonizione
- 2^a infrazione ammenda di Euro 50,00.

47.19 – Mancanza di una vettura o di moto per giuria:

- ammenda di Euro 50,00.

47.20 – Mancanza di vetture sufficienti al Collegio di Giuria:

- annullamento della gara;

47.21 - Mancanza dei numeri dorsali e del numero al telaio o non conformi:

- ammenda di Euro 50,00.

47.22 – Mancanza dei fogli di partenza ed arrivo – se previsti:

- ammenda di Euro 50,00.

47.23 - Mancata logistica nei confronti del Collegio di Giuria e dei rappresentanti dell'ACSI Ciclismo:

- ammenda di Euro 200,00.

47.24 - Rilasciare il tesseramento da cicloamatore senza l'acquisizione delle certificazioni etiche previste art. 4 R.T.

e seguenti: denuncia agli Organi di Giustizia.

Qualora si venga peraltro a conoscenza in modo certo dell'esistenza di una sanzione antidoping superiore ai sei mesi (giustizia sportiva o ordinaria) a carico di un atleta che risulta tesserato come amatore, si procede all'acquisizione della dichiarazione etica della società che lo ha tesserato.

Se non è stata acquisita o non viene prodotta o se ci si trova di fronte ad una dichiarazione mendace, fatte salve le successive azioni disciplinari, si **sospende cautelatamente** dall'attività con effetto l'amatore in oggetto.

Ciò risulta praticabile in quanto si è accertato che non sussiste un requisito per la validità del tesseramento.

47.24 bis – Stessa procedura, ma in senso sanzionatorio, di cui al precedente articolo nel caso di cicloturisti che partecipano in modo improprio all'attività amatoriale, falsando l'esito delle manifestazioni, oppure utilizzando un percorso non regolamentare.

ART. 48

PROVVIDENZE ASSICURATIVE

Tutte le gare o manifestazioni organizzate dalla ASD affiliate ed approvate dagli organi nazionali e/o territoriali. Sono coperte da assicurazione per la responsabilità civile verso terzi derivante ai sensi di legge.

Il Giudice di Gara che assista ad un infortunio causato da caduta tra concorrenti o da terzi o ad altre tipologie di sinistro con eventuale responsabilità dei concorrenti o delle A.S.D. organizzatrice, ha l'obbligo di segnalarlo sul verbale della manifestazione

ART. 49

CONTROLLI MEDICI ANTIDOPING

Si applica la normativa CONI. Le A.S.D. organizzatrici sono tenute a prevedere a quanto riportato all'art. 31.2

ART. 50

SANZIONI PER POSITIVITA' AI CONTROLLI MEDICI ANTIDOPING

Si applica la normativa CONI. Tutti i tesserati sono tenuti a conoscere la normativa sportiva antidoping e ad attenersi questa anche in relazione al "Disciplinare Esenzione a Fini Terapeutici"

ART. 51

MODALITA' APERTURA ALTRI ENTI

Le manifestazioni di tutte le attività **ACSI Ciclismo** sono aperte ai tesserati di altri Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal Coni e/o FCI, nel rispetto della normativa **ACSI**, salvo diversa richiesta degli organizzatori e/o disposizioni del Settore Nazionale e/o di quelli regionali e provinciali. L'apertura e le modalità di partecipazione delle manifestazioni ai tesserati degli Enti terzi dovrà essere esplicitamente indicata nel programma/regolamento. Non è ammessa la partecipazione dei tesserati degli Enti di Promozione Sportiva alle prove uniche di Campionato nazionale strada e di 2^a serie.

In caso di costituzione di consulte provinciali/regionali che vedano la mancata adesione locale da parte di alcuni degli enti terzi, se pur gli stessi aderenti alla CNC, le ASD del territorio hanno facoltà di riservare la partecipazione unicamente ai tesserati degli Enti che hanno aderito e condiviso calendari e intese. Tale facoltà è applicabile anche in situazioni in cui pur non essendo costituite delle consulte territoriali non sono state raggiunte tra gli Enti intese su calendari condivisi.

ART. 52
ATTIVITA' 2^a SERIE –
Regolamento 2^a serie promozionale

L'istituzione di tale serie è demandata alla delibera di ogni singolo Comitato e/o commissione territoriale. Tutte le tessere degli amatori di cui alle categorie dell'art. 3 sono da considerarsi di 1^a serie. Per coloro che saranno ritenuti di 2^a serie il Comitato Provinciale provvederà a barrare lo spazio dedicato sulla tessera. L'appartenenza alla 2^a serie è facoltativa, il tesserato interessato deve richiederlo tramite la società di appartenenza, al Comitato Provinciale o Territoriale. Gli amatori provenienti da altri enti, saranno considerati di seconda serie sulla base della valutazione asseverata dai propri comitati di appartenenza. Possono classificarsi di 2^a serie gli amatori delle categorie cadetti, junior, senior, veterani, gentlemen e supergentlemen A e B (art. 3.3) che non abbiano conseguito alcuna vittoria in gare di 1^a Serie nell'anno precedente o due vittorie nella 2^a Serie (in qualunque Ente conseguite). I tesserati di 2^a Serie perdono, nel corso dell'anno, il loro diritto di appartenenza a tale serie al conseguimento di una vittoria in 1^a Serie e di due vittorie in 2^a Serie. Le vittorie conseguite in speciali tornei locali che prevedono una classifica finale avranno applicazione solo alla conclusione del torneo stesso.

L'amatore passato in 1^a serie resta tale per i due anni successivi al passaggio, anche se non consegue vittorie nel periodo.

52.1 - Qualora si riscontrino i presupposti di manifesta superiorità o errata valutazione, il Comitato Provinciale può in qualsiasi momento passare un amatore della propria provincia dalla 2^a alla 1^a serie. Ogni amatore appartenente alla speciale categoria 2^a serie è tenuto a segnalare al proprio Comitato provinciale e/o commissione territoriale le eventuali vittorie conseguite. In caso di accertata omissione di tale adempimento si incorre in una squalifica di giorni 30 (art.46.52 bis) e viene annullata la codifica di 2^a serie.

52.2 - Gli appartenenti alla 2^a serie possono partecipare a qualsiasi gara loro riservata ovunque organizzata.

52.3- Le gare di 2^a serie possono consentire la partecipazione dei tesserati agli EPS/FCI appartenenti alla medesima serie.

52.4 - Nella medesima manifestazione possono essere programmate anche gare in contemporanea di 1^a e 2^a con partenze e classifiche separate.

52.5 - Campionato nazionale di 2^a Serie: sono ammessi a disputare il campionato nazionale di 2^a Serie tutti i possessori della tessera Acsi Ciclismo recante il timbro SECONDA SERIE e cioè coloro i quali alla data di effettuazione del campionato non abbiano:
conseguito vittorie in 1^a Serie sia per l'anno in corso che per quello precedente non siano in possesso di titoli provinciali, regionali, nazionali di 1^a serie conseguiti sia nell'anno in corso che in quello precedente.

ART. 53
REGOLAMENTO GARE A CRONOMETRO

53.1 – In tutte le gare a cronometro, individuali, a coppie ed a squadre, la partenza di ciascun concorrente o di ciascuna squadra è predisposta dalla A.S.D. organizzatrice. Nella effettuazione di gare di carattere nazionale il sorteggio sarà effettuato dal Presidente di Giuria in forma pubblica.

53.2 – L'ora di partenza deve essere rilevata da uno o più cronometristi ufficiali che ne assumono la responsabilità esclusivamente per la parte relativa alle funzioni che essi espletano.

53.3 – Se un concorrente o una squadra prende la partenza in ritardo sull'ora che gli è stata assegnata, il tempo impiegato dai medesimi decorre comunque dall'ora stabilita per la partenza con aggravio delle sanzioni previste.

53.4 – La partenza avverrà sempre da fermo sulla linea di partenza o dal palco se previsto.

53.5 – Ogni concorrente ha diritto di farsi sorreggere in sella unicamente da un Giudice o da altra persona delegata. La partenza può avvenire anche con piede a terra, se stabilito dalla giuria.

53.6 – Ogni concorrente può essere seguito da un giudice di gara o da un ispettore e lo stesso può prendere posto anche a bordo della vettura della A.S.D. del concorrente stesso, se autorizzata.

53.7 – L'organizzazione potrà predisporre lungo il percorso delle vetture con a bordo personale di propria fiducia per fornire assistenza (esclusa quella meccanica) ai concorrenti in gara.

53.8 – È vietato al concorrente, alla coppia o alla squadra di mettersi sulla scia di altro o di altri concorrenti da cui devono intercorrere almeno 25 metri.

53.9 – Il sorpasso del concorrente o squadra di corridori raggiunti va effettuato sulla sinistra e senza intralciarne l'azione.

53.10 - Nelle gare a cronometro a coppie, la coppia per essere classificata deve arrivare al traguardo con entrambi i componenti ed il tempo verrà rilevato sul secondo arrivato.

53.11 – Nelle gare a squadre, la squadra potrà giungere al traguardo con una sola unità dei componenti in meno, il tempo verrà rilevato sul secondo arrivato nel caso si tratti di squadra di tre elementi, sul terzo nel caso di squadre composte di quattro elementi, e così via.

53.12 – È vietato ad un corridore ritirato aiutare la propria squadra con un successivo inserimento in gara. Al concorrente momentaneamente staccato e che raggiunga in seguito i propri compagni senza l'ausilio di forze esterne è consentito riaggregarsi alla squadra.

ART. 54

CAMPIONATI ARTI E MESTIERI e Campionati Nazionali di Consulta

Le società interessate all'organizzazione di Campionati nazionali di Consulta e/o "Arti e Mestieri" dovranno rivolgere apposita domanda alla Sezione Nazionale per il tramite della sezione territoriale, per l'acquisizione del relativo benessere della Consulta Nazionale, precisando data e località di svolgimento, partecipanti, categorie, chilometraggi, programma di gara, tipologia del Campionato e qualifica degli ammessi, impegno all'apertura agli Enti della Consulta, ecc. Nella richiesta relativa agli "arti e mestieri" dovrà essere chiaramente indicata la tipologia delle professioni, che non potrà essere comunicata con definizioni generiche. L'ASD una volta ottenuta l'autorizzazione allo svolgimento del Campionato da parte della Consulta, dovrà provvedere all'approvazione della gara da parte del Comitato Provinciale e/o Sezione territoriale **ACSI Ciclismo**, inviando copia alla Sezione Nazionale. Gli organizzatori dovranno provvedere a proprio carico gli oneri organizzativi, compresi il costo delle maglie di campione nazionale. La Sezione Nazionale **ACSI Ciclismo** si riserva di pubblicare le eventuali, ulteriori disposizioni che in materia saranno emanate dalla Consulta Ciclistica Nazionale.

ART. 55

NORME PRATICHE PER LE COMMISSIONI TECNICHE PROVINCIALI/TERRITORIALI (C.T.P.)

55.1 – Come predisposto dall'art. 26 del R.T. i compiti delle Commissioni Tecniche Provinciali

- 1.** Esame programma-regolamento delle manifestazioni di propria competenza (provinciali, extraprovinciali, regionali, nazionali);
- 2.** Approvazione del programma-regolamento e acquisizione dei vari permessi da parte delle A.S.D.;
- 3.** Acquisizione della documentazione delle manifestazioni;
- 4.** Omologazione e applicazione eventuali sanzioni,
- 5.** Inoltro della documentazione relativa a manifestazioni omologate.

55.2

STESURA CALENDARIO

La C.T.P. dovrà provvedere per tempo alla stesura del calendario delle manifestazioni provinciali tenendo presente le date e località delle prove dei Campionati Nazionali al fine di evitare (art. 12.4) concomitanze con le prove stesse. Agire in modo che il calendario sia eventualmente concordato con le province limitrofe e che lo stesso sia inserito in quello regionale. In tali sedi non potranno essere denominate nazionali manifestazioni non preventivamente autorizzate come tali dalla Sezione Nazionale **ACSI** ciclismo.

55.3

ESAME PROGRAMMA-REGOLAMENTO DELLE MANIFESTAZIONI

Nell'esame del programma-regolamento di manifestazioni, che le A.S.D. organizzatrici dovranno avere fatto pervenire, in tre copie, alla sezione provinciale e/o commissione territoriale almeno 30 giorni prima della data fissata per lo svolgimento della manifestazione, si dovrà controllare in particolare:

- se la manifestazione viene organizzata fuori provincia sarà necessario il benestare delle strutture territoriali interessate;
 - nome della A.S.D. organizzatrice (rammentare che il C.P. o settore provinciale non può figurare come organizzatore di manifestazioni);
 - data e luogo di svolgimento;
 - categorie ammesse: devono essere quelle fissate dall'art.3 del R.T. o abbinate nei limiti stabiliti;
 - tassa di iscrizione: non deve essere superiore a quella fissata di anno in anno dal Settore nazionale **ACSI** ciclismo. Ogni altra cifra e a qualsiasi titolo richiesta deve essere chiaramente, e separatamente, indicata e giustificata a parte, non può assolutamente far parte della quota di iscrizione e deve essere considerata facoltativa;
 - ora e luogo di ritrovo;
 - ora e luogo di partenza del tratto turistico;
 - ora e luogo di partenza del tratto amatoriale per le singole categorie;
 - se è prevista parte turistica e amatoriale la parte turistica sarà obbligatoria per poter partecipare poi alla parte amatoriale;
 - percorsi del tratto turistico e amatoriale con esatti chilometraggi che non dovranno in nessun caso superare quelli stabiliti;
 - luogo di firma dei fogli di partenza e di arrivo;
 - monte premi individuali e di società: non deve essere inferiore a quello fissato dall'art. 3 del R.T.;
 - determinazione del punteggio per la compilazione delle relative classifiche;
 - eventuale sopralluogo al percorso stradale dove deve essere svolta la manifestazione;
 - locale idoneo per il controllo medico antidoping.
- Controllare che il programma-regolamento non contenga norme in contrasto con i regolamenti **dell'ACSI** ciclismo.

55.4

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA-REGOLAMENTO

Dopo la visione del programma-regolamento può essere approvata la manifestazione timbrando i moduli del programma stesso.

Ad approvazione avvenuta si dovrà provvedere a:

- inviare una copia del programma alla A.S.D. organizzatrice affinché la stessa possa provvedere alla divulgazione della manifestazione;
- inviare una copia del programma alla Commissione Provinciale Giudici di Gara per la designazione della Giuria di Servizio;
- trattenere una copia del programma agli atti della C.T.P. Il programma-regolamento approvato non può essere in alcun modo e da chicchessia modificato nelle sue parti; categorie ammesse, partecipazione non autorizzata di tesserati di altri Enti, tassa di iscrizione, chilometraggio, premiazione. La C.T.P. dovrà poi accertarsi che sia designata la Giuria di Servizio per la

manifestazione approvata. Dovrà essere controllato che la A.S.D. organizzatrice abbia acquisito i vari permessi per lo svolgimento regolare della manifestazione.

55.5

ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE SVOLTA

Ai sensi dell'art. 38.5 del R.T. il Presidente di Giuria, deve trasmettere, entro 5 (cinque) giorni. All'organo omologante, tutta la documentazione relativa alla manifestazione. Trascorso tale termine la C.T.P. dovrà curare l'acquisizione di tale documentazione che dovrà sempre e comunque essere composta da:

- verbale della manifestazione
- elenchi degli iscritti per categoria;
- ordini di arrivo per categoria;
- classifica di Società turismo e amatoriali per ogni settore;
- eventuali reclami con relative tasse per quelli respinti,
- fogli di firma;
- documentazione relativa al controllo medico antidoping se effettuato.

Le documentazioni saranno, ove possibile, costituite da documenti elettronici in formato pdf o doc.

55.6

OMOLOGAZIONE E APPLICAZIONE EVENTUALI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

La C.T.P. dovrà quindi procedere all'esame della documentazione controllando che sia stato rispettato il programma regolamento (categorie ammesse, tassa di iscrizione, chilometraggio, premiazione, ecc.) per poi provvedere all'omologazione. Nella stessa occasione dovranno essere adottati gli eventuali provvedimenti disciplinari a seguito di segnalazione effettuata dalla Giuria, applicando le sanzioni previste dalle tabelle allegate ai regolamenti **ACSI** ciclismo. La C.T.P. può sospendere momentaneamente dall'attività per un periodo massimo di 30 (trenta) giorni. Pertanto ritenendo opportuno una sospensione maggiore, la C.T.P. in sede di omologazione potrà adottare il provvedimento massimo consentitole, ma dovrà trasmettere tutta la documentazione relativa all'infrazione agli Organi di Giustizia cui è demandata la competenza. Eventuali sanzioni nei confronti dei Dirigenti sono di esclusiva competenza degli Organi di Giustizia ai quali dovrà essere segnalato il caso secondo la prassi indicata al successivo art. 56 del R.T. I provvedimenti disciplinari dovranno essere comunicati nei modi più idonei:

- agli interessati;
 - ai rispettivi Comitati Provinciali e/o Commissioni territoriali **ACSI** ciclismo;
 - al sito www.ciclismo.acsi.it che ne curerà la pubblicazione sotto forma di comunicato. Le suddette comunicazioni dovranno contenere l'indicazione esatta della sanzione applicata, l'eventuale data di decorrenza e scadenza della sanzione nonché i termini per l'eventuale ricorso ai sensi dell'art. 37 del R.T.-
- Esaurite tali incombenze la C.T.P. procederà all'omologazione della manifestazione diramando un comunicato contenente le classifiche ufficiali e gli eventuali provvedimenti disciplinari adottati.

ART. 56

NORME PER PUNIZIONI ED EVENTUALI DENUNCE agli Organi di Giustizia

56.1 - Le punizioni per infrazioni disciplinari dei tesserati saranno comminate dagli organi competenti avendo riguardo alle tabelle punizioni di cui agli articoli 45-46-47 del R.T.- Dandone contestualmente comunicazione anche al Comitato Provinciale e/o Sezione territoriale ed alla A.S.D. di appartenenza e pubblicazione sul sito ufficiale dell'Ente.

56.2 – Per i casi gravi in cui si ritiene necessario il deferimento agli Organi di Giustizia, le denunce dovranno essere indirizzate a mezzo lettera raccomandata all'**ACSI** ciclismo, presso la sede nazionale di Roma – Via Montecatini 5, 00186 ROMA.

Inoltre copia della denuncia dovrà essere fatta pervenire, sempre a mezzo raccomandata, al tesserato interessato dal provvedimento, indirizzando la lettera presso l'A.S.D. di appartenenza dello stesso.

Ove il denunciato non concordi sulla esposizione dei casi come descritti dall'Organo denunciante, ha diritto di far pervenire agli Organi di Giustizia (anche tramite la propria A.S.D.) una lettera raccomandata in cui espone la propria versione; questo entro cinque giorni dal ricevimento della denuncia.

Frattanto (e questo gli deve venire espressamente comunicato a conclusione del testo della denuncia) viene sospeso da ogni attività, in attesa della decisione agli Organi di Giustizia. Le denunce agli Organi di Giustizia dovranno essere corredate dall'indispensabile documentazione (rapporto scritto della Giuria, testimonianze scritte, ecc.). Tutti gli organi (nazionali, regionali, provinciali) sono vincolati al rispetto delle sanzioni da chiunque adottate (nell'ambito della propria competenza) nell'interesse comune e pena provvedimenti a carico degli inadempienti. I Presidenti delle A.S.D. sono direttamente responsabili dell'osservanza delle sospensioni (in attesa di giudizio definitivo o per avvenuta squalifica) e devono ritirare la tessera sociale dei propri associati oggetti del provvedimento, fino al termine del provvedimento stesso. L'inosservanza di tale adempimento comporta la denuncia agli Organi di Giustizia per i conseguenti provvedimenti loro carico.

56.3

SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLE PUNIZIONI

L'Organo di Giustizia, dietro richiesta scritta degli interessati e sentito il parere dell'Organo denunciate, può concedere la sospensione condizionale per due anni delle squalifiche superiori a due mesi o di parte di esse (con esclusione di quelle per "doping" che competono al tribunale antidoping del CONI). Se entro i due anni il tesserato non incorre in altre infrazioni comportanti denuncia agli Organi di Giustizia la punizione sospesa si intenderà estinta. In caso contrario, invece andrà scontata in aggiunta alla nuova squalifica comminata per l'ulteriore mancanza disciplinare.

ART. 57
NORME DI RINVIO

Relativamente all'attività agonistica, per quanto non previsto nel presente Regolamento Tecnico/disciplinare e attuativo, si applicano anche eventuali provvedimenti sanzionatori supplementari emessi dal settore nazionale ACSI ciclismo e, per analogia, le norme tecniche emanate dalla Struttura amatoriale della Federazione Ciclistica Italiana, nonché del CONI.

ART. 58
CALCOLO DELLA VELOCITA', MEDIA ORARIA

La velocità media oraria ottenuta dal vincitore di una gara ciclistica si calcola mediante la formula seguente:

- $V_m = S:T$
- V_m = Velocità media oraria
- S = lunghezza del percorso in Km
- T = tempo impiegato

Esempio pratico:

Il percorso di una gara risulta di Km 28,00 ed il tempo impiegato è di 1 h 05'.

Calcolare la media oraria, applicando la formula si avrà:

$$V_m = S:T = 28:1,05.$$

Si inizia il calcolo col ridurre i Km in metri, cioè:

$$28 \times 1000 = 28.000.$$

e le ore in minuti primi, moltiplicando per 60 (cioè ore 1×60) ed aggiungendo i 5' Al risultato $1 \times 60 = 60'$ - $60 + 5 = 65$.

Ora applicando la formula si ha:

$$V_m = S:T = 28.000:65' = 430,77.$$

La velocità media risulta pertanto di m. 430,77 al minuto.

Questa moltiplicata per 60 da la velocità in metri tenuta per un'ora.

$$M \ 430,77 \times 60 = 25.846,20.$$

Siccome un Km è uguale a 1000 metri, dividendo per 1000 la velocità media in metri per un'ora, si avrà la velocità media oraria in Km.

$$25.846,20:1000 = 25,847 \text{ Km all'ora (arrotondata).}$$

Quindi la velocità media oraria realizzata dal vincitore sarà di Km 25,847.

E' bene che il giudice di gara esegua un controllo della lunghezza del percorso tramite il tachimetro della vettura che lo ospita.

Il giudice di gara al seguito di una gara, ove non vi sia il cronometrista ufficiale, dovrà rilevare per proprio conto l'ora di partenza ed arrivo, al fine di poter calcolare la velocità media oraria realizzata dal vincitore.